

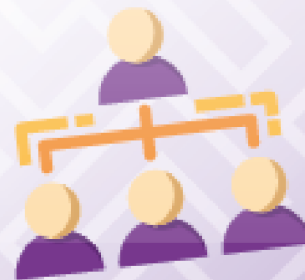


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ENRICO MATTEI

MCIC80700N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ENRICO MATTEI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5143** del **12/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2023** con delibera n. 139*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 50** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 52** Moduli di orientamento formativo
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 77** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 96** Attività previste in relazione al PNSD
- 98** Valutazione degli apprendimenti
- 104** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 114** Aspetti generali
- 115** Modello organizzativo
- 129** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 132** Reti e Convenzioni attivate
- 144** Piano di formazione del personale docente
- 149** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica dimostra in generale attaccamento alla Scuola, ne riconosce la sua funzione sociale ed è in larga parte rispettosa delle regole e delle procedure proposte. I dati statistici mostrano uno status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti dell'Istituto Comprensivo medio - alto.

Vincoli:

La quota di studenti con famiglie svantaggiate è in linea con i parametri di riferimento. Gli alunni con cittadinanza non italiana si attestano all' 12,7% per la primaria e al 13,2% per la secondaria.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola si colloca in un'area ricca di testimonianze storiche. Ben curata l'area dove sono allocate la scuola dell'infanzia e la secondaria di Esanatoglia. I comuni di Matelica ed Esanatoglia sono caratterizzati da importanti attività economiche (viticoltura, allevamento, artigianato e industria). Le città sono dotate di edifici monumentali e musei (Museo Piersanti, Museo Archeologico della civiltà Picena, Pinacoteche comunali, Museo Paleontologico...), alcuni dei quali al momento non fruibili a causa del terremoto. La Comunità Montana e la Regione Marche hanno istituito un parco naturale del Monte San Vicino e periodicamente vengono organizzati percorsi con osservazioni naturalistiche tenuti da guide specializzate. In misura eguale esistono percorsi naturalistici nel Comune di Esanatoglia. Nel territorio matelicese hanno sede due Istituti Secondari di secondo grado e la Facoltà di Veterinaria di Camerino. Nei comuni sono attive moltissime associazioni sportive e culturali. Le Amministrazioni Comunali organizzano rassegne di musica, di teatro e folkloristiche mettendo a disposizione le strutture ricreative, teatrali e sportive; intervengono talvolta con contributi per facilitare i progetti intrapresi dalla scuola. Particolarmente sensibile nei confronti della scuola l'associazione Lions, sezione di Matelica, che ha finanziato l'acquisto di attrezzature.

Vincoli:

Il territorio era caratterizzato dalla presenza di attività artigianali e industriali (Ghergo, Marzotto confezioni, Armani), ancora presenti, ma entrate un po' in crisi negli ultimi anni. Altro settore importante era quello dell'edilizia ferma da molto tempo. Il clima è caratterizzato da inverni lunghi e



rigidi che, per alcuni mesi, impediscono attività esterne alla scuola. Le famiglie non sono sempre disponibili a partecipare ad attività extracurricolari a carattere oneroso. Il terremoto ha sconvolto la vita culturale e socioeconomica. Molte strutture collettive hanno subito danni e anche l'organizzazione dell'Istituto è cambiata radicalmente.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto ricerca fonti di finanziamento aggiuntivi attraverso la partecipazione ai fondi europei FESR/FSE e PNRR. La scuola dell'infanzia di Matelica dispone di un locale adibito per l'attività motoria, la capienza delle aule risulta adeguata, anche se sarebbero necessari spazi ulteriori per attività di laboratorio. La scuola dell'infanzia di Esanatoglia possiede spazi adeguati e funzionali per tutte le attività.

Vincoli:

Le risorse economiche fornite dallo Stato rappresentano ancora notevolmente la percentuale maggiore di finanziamento. I finanziamenti degli ultimi anni (FESR, FSE, PNRR) sono stati destinati ad acquisti di supporti digitali che tuttavia non sono stati ancora del tutto organizzati nei vari plessi a causa di recenti spostamenti e adattamenti degli spazi dovuti agli eventi sismici del 2016 che hanno modificato la dislocazione dei plessi, soprattutto nel Comune di Matelica. Le venti classi della scuola primaria sono state smembrate in due edifici diversi (scuola secondaria e ITC "Antinori"). Di conseguenza mancano, soprattutto per la scuola primaria e secondaria, spazi per attrezzare laboratori ed attività alternative di potenziamento e corredo all'attività didattica. Anche nell'I.T.C., gli spazi riservati all'Istituto sono adibiti quasi totalmente alle classi, mancando pertanto locali per ulteriori attività'. Nello stesso plesso la mensa viene consumata direttamente nelle aule con l'impiego di carrelli termici. Solo in alcuni plessi sono presenti uno/due laboratori di informatica. Il contributo volontario pagato dai genitori della scuola primaria e secondaria e' corrisposto da solo una parte dei possibili erogatori.

Risorse professionali

Opportunità:

Dal corrente anno scolastico sia il Dirigente scolastico che il DSGA sono titolari e questo permetterà di garantire una continuità organizzativa all'istituto. La percentuale di docenti a tempo indeterminato è molto alta e superiore agli indici di riferimento. Il team docente è stabile e assicura continuità alle attività didattiche. Parecchi docenti posseggono certificazioni linguistiche o informatiche, questo permette l'organizzazione, nella scuola secondaria, di corsi di preparazione per



il conseguimento della certificazione KET e per il conseguimento della Patente Europea del Computer. Il personale ATA è in servizio nell'Istituto per la maggior parte dei casi da più di 5 anni. Le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti di sostegno risultano adeguati.

Vincoli:

la fascia di età e la stabilità del corpo docente costituiscono da una parte una valida opportunità che può assicurare continuità didattica, riferimento valoriale per le famiglie e gli alunni, d'altra parte, se non supportata dalla giusta passione ed entusiasmo per il ruolo ricoperto questa stessa stabilità potrebbe irrigidirsi e non favorire l'introduzione di elementi di innovazione sostenendo una didattica trasmissiva e cristallizzata in metodologie tradizionali.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ENRICO MATTEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC80700N
Indirizzo	VIALE ROMA, 30 MATELICA 62024 MATELICA
Telefono	0737787634
Email	MCIC80700N@istruzione.it
Pec	mcic80700n@pec.istruzione.it

Plessi

IL GIARDINO DELL'INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA80701E
Indirizzo	VIA BORGO SAN GIOVANNI ESANATOGLIA 63024 ESANATOGLIA
Edifici	Via Borgo San Giovanni snc - 62023 ESANATOGLIA MC

ARCOBALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA80702G



Indirizzo VIA BELLINI, 4 MATELICA 62024 MATELICA

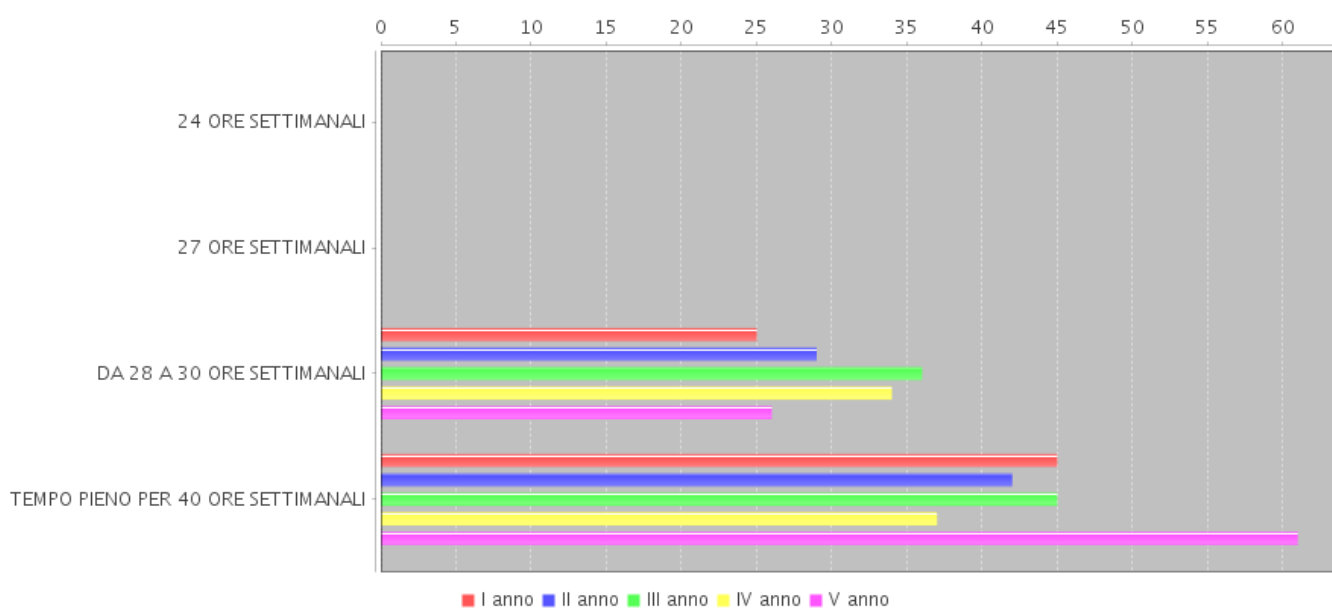
ANGELUCCIO DIOTALLEVI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE80701Q
Indirizzo	VIALE FONTEBIANCO ESANATOGLIA 62024 ESANATOGLIA
Numero Classi	5
Totale Alunni	79

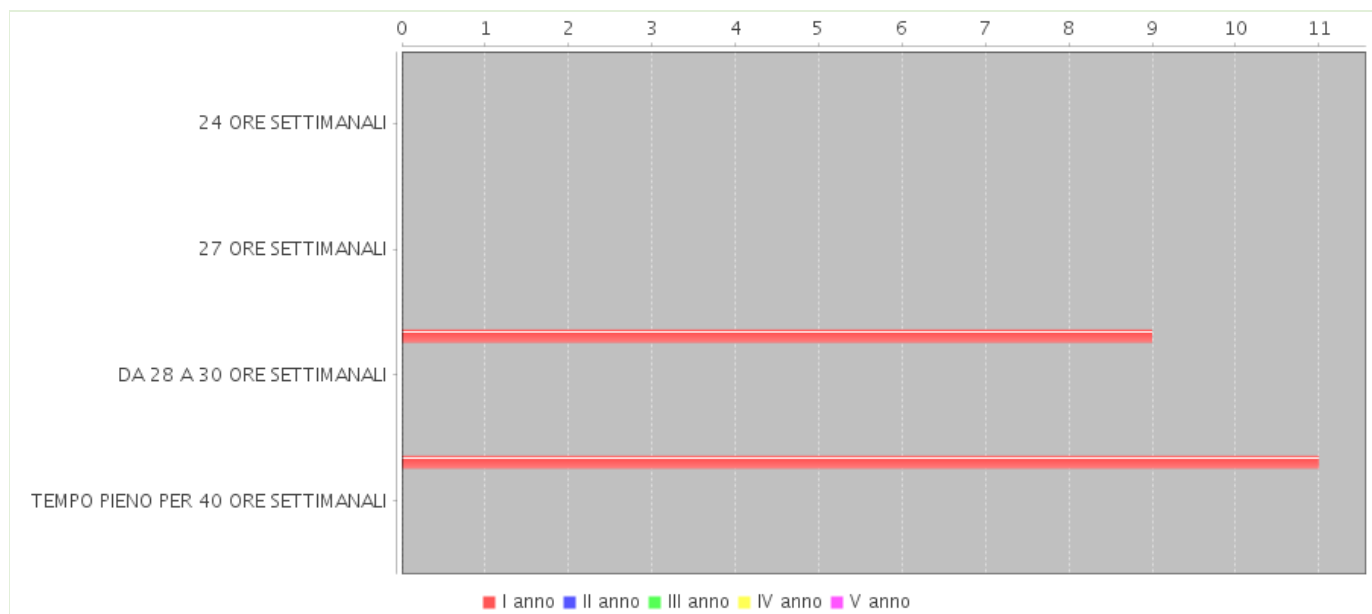
MARIO LODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE80702R
Indirizzo	VIA SPONTINI 4 MATELICA 62024 MATELICA
Numero Classi	20
Totale Alunni	380

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



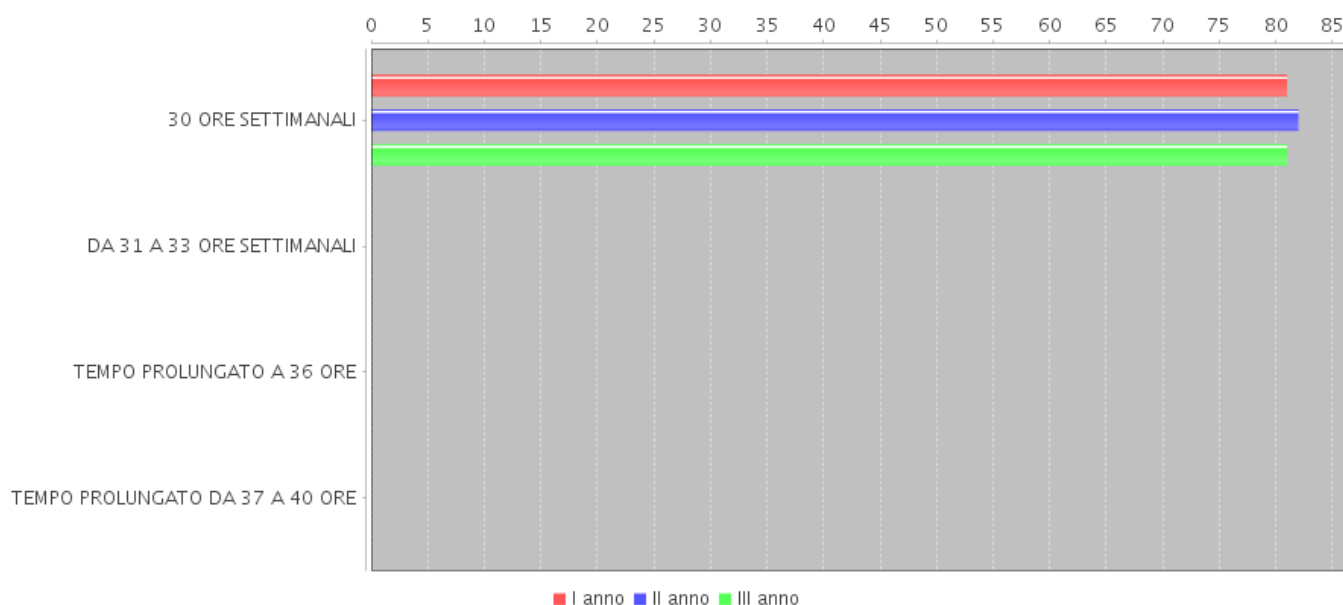
Numero classi per tempo scuola



ENRICO MATTEI (PLESSO)

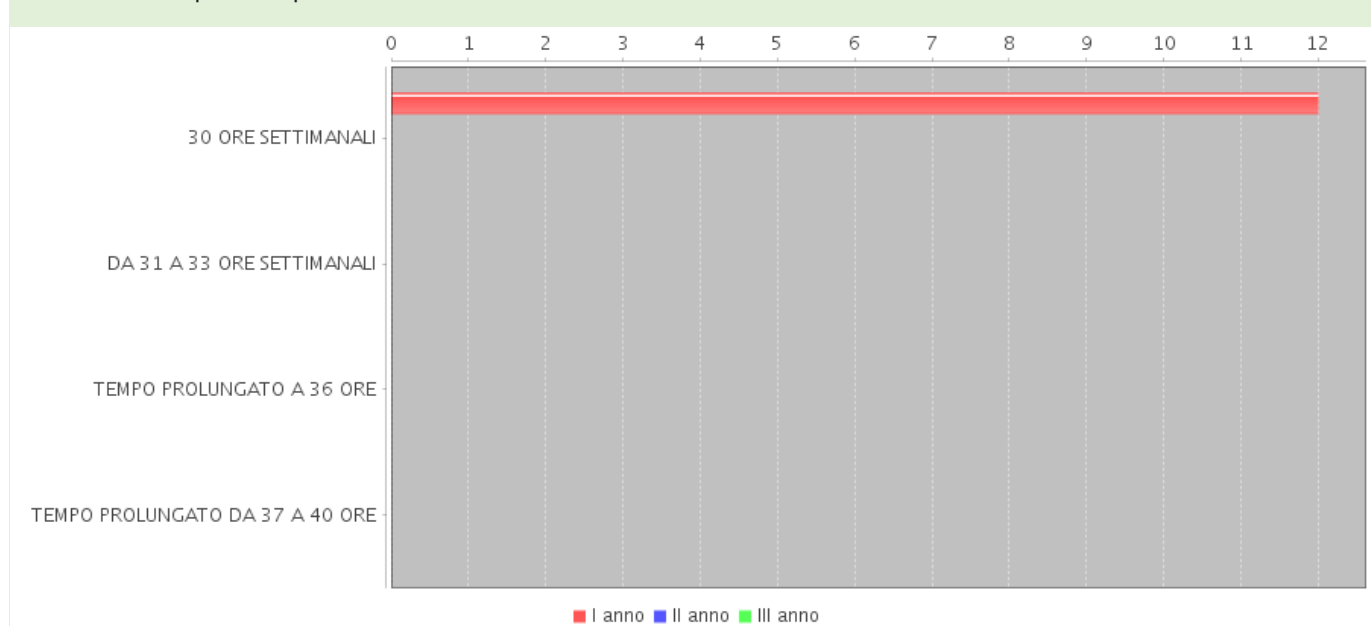
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM80701P
Indirizzo	VIALE ROMA, 30 MATELICA 62024 MATELICA
Numero Classi	12
Totale Alunni	244

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso





Numero classi per tempo scuola



CARLO ALBERTO DALLA CHIESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM80702Q
Indirizzo	VIA STRADA NUOVA, 1 ESANATOGLIA 62024 ESANATOGLIA
Numero Classi	3
Totale Alunni	46

Approfondimento

Il plesso della scuola dell'infanzia ARCOBALENO di Matelica a decorrere dal 1 settembre 2023 è stato trasferito, temporaneamente, in via Spontini poichè il plesso di via Bellini dovrà essere ricostruito dal Comune, essendo stato oggetto di un progetto di ricostruzione finanziato con i fondi PNRR destinati al Comune.

Le classi della scuola primaria M.LODI di Matelica a decorrere dall'evento sismico del 2016 sono state spostate dall'edificio di via Spontini e suddivise in parte presso la sede dell'IIS "Antinori" e in



parte presso la sede centrale dell'IC "E.Mattei".



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Informatica	5
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	130
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	26
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

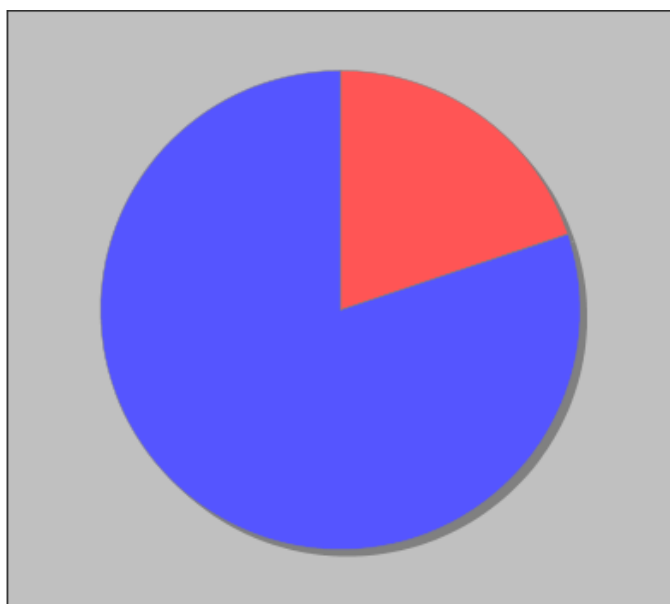


Risorse professionali

Docenti	104
Personale ATA	26

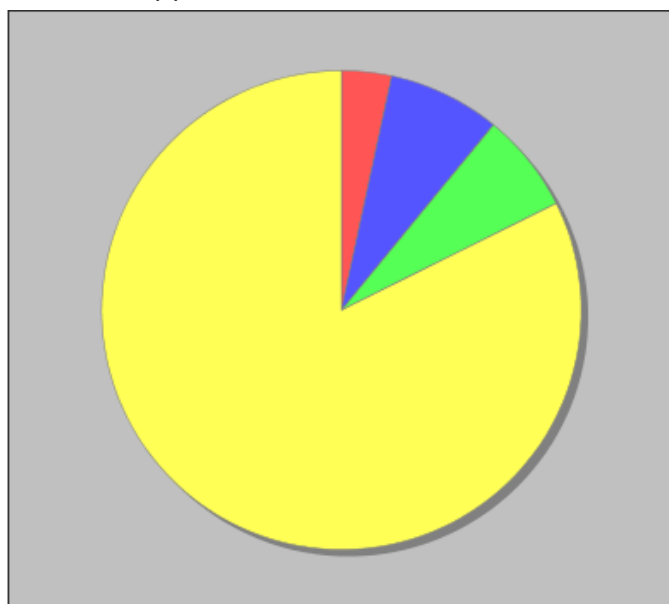
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 29
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 117

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 98



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "E. Mattei" costituisce, all'interno del territorio, un centro nevralgico per la crescita culturale, umana e relazionale delle generazioni più giovani. Consapevoli dell'importante e delicato ruolo assunto in tale contesto, l'Istituto si propone l'accoglienza di ciascun alunno nella sua unicità con la volontà di valorizzarne tutte le potenzialità. La scuola che proponiamo è un'istituzione capace di rinnovarsi, di ripartire e aprirsi a nuove sfide conservando il meglio della sua storia e della sua tradizione.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa tiene conto delle **peculiarità didattico educative dei vari ordini di scuola** e pone tra le priorità quella di realizzare ambienti didattici di apprendimento che favoriscano lo sviluppo armonico e integrale della persona, di sostenere l'educazione alla cittadinanza globale in prospettiva interculturale, di implementare la diffusione delle libertà di ciascuno verso possibili traguardi di benessere e di innovazione. Punta alla valorizzazione della dimensione unitaria dell'Istituto attraverso il potenziamento di momenti di scambio e di confronto tra i diversi ordini di scuola, nonché alla valorizzazione della continuità didattica ed educativa mediante un curriculum verticale basato sulle competenze chiave europee. L'obiettivo è quello di essere "scuola aperta" nelle proposte, nelle opzioni metodologiche, nell'approccio interculturale, nella collaborazione con i genitori e con il territorio. Tutto il disegno generale del curriculum, delle attività extracurricolari, dei progetti, dell'organizzazione delle risorse umane e materiali, delle linee metodologiche e didattiche mira a far crescere nell'alunno uno spirito critico e costruttivo, puntando ad uno sviluppo dei saperi e delle competenze secondo le indicazioni nazionali ed europee.

Per quanto concerne la definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, il Dirigente ha rivolto al Collegio dei Docenti un ATTO D'INDIRIZZO, dal quale si desumono le indicazioni da seguire per l'istituto in materia di: innovazione didattica, metodologie educativo-pedagogiche, approcci inclusivi, obiettivi e finalità della programmazione e della progettazione curricolari ed extracurricolari, modalità e tempistiche per l'effettuazione delle verifiche, criteri di valutazione in una logica di miglioramento delle pratiche già in essere.





Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate dove si registrano risultati inferiori agli indici di riferimento, soprattutto regionali: migliorare in particolare i risultati in matematica e inglese listening e ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

migliorare di 2 punti i risultati nelle prove standardizzate avvicinandoli al benchmark regionale.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche/digitali degli studenti.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che al termine del I ciclo raggiungono il livello A e B nelle competenze sociali e civiche/digitali nella certificazione delle competenze



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Per quanto riguarda la prima priorità del RAV 2022/25 (migliorare i risultati nelle Prove standardizzate), è importante evidenziare come gli esiti ottenuti nelle Rilevazioni Nazionali nell'anno scolastico 2022/2023 siano in buona parte da considerare in relativo miglioramento, anche se permangono delle evidenti criticità in alcuni contesti classe. Lavorare perciò sulle priorità, sugli obiettivi e sulle finalità delle Rilevazioni Nazionali appare urgente ed indifferibile, come anche sull'innalzamento delle competenze per tutti gli alunni. Per fare questo si cercherà di incidere su aspetti del curricolo, della progettazione e della valutazione; su momenti di potenziamento e recupero degli apprendimenti di base; su forme e modalità di continuità strutturate; su forme di monitoraggio più sviluppate e sullo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate dove si registrano risultati inferiori agli indici di riferimento, soprattutto regionali: migliorare in particolare i risultati in matematica e inglese listening e ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

migliorare di 2 punti i risultati nelle prove standardizzate avvicinandoli al benchmark regionale.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche/digitali degli studenti.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che al termine del I ciclo raggiungono il livello A e B nelle competenze sociali e civiche/digitali nella certificazione delle competenze

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definizione di criteri di valutazione condivisi

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementazione e attuazione di forme strutturate di monitoraggio delle attività realizzate

Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO



Descrizione dell'attività	Gli studenti per classi o classi parallele partecipano a percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento svolti dai docenti curricolari e/o formatori esterni allo scopo di sviluppare le competenze nelle discipline STEM, a partire dalla matematica, e nelle discipline linguistiche. Le attività saranno strutturate con diverse metodologie privilegiando il laboratorio e l'utilizzo di nuove tecnologie, facendo in modo che gli studenti siano protagonisti attivi del loro percorso.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Referenti di plesso, docenti interessati, FF.SS PTOF.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze degli studenti nella lingua italiana, in matematica e nella lingua inglese.

Attività prevista nel percorso: COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO TRA DOCENTI CHE ATTUI UN PERCORSO DI COMPrensione E STUDIO DELLE FINALITÀ E DEGLI OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI NAZIONALI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti interessati, Commissione valutazione.
Risultati attesi	Maggiore comprensione da parte dei docenti delle finalità e degli obiettivi delle Rilevazioni Nazionali attraverso attività di auto-formazione con l'utilizzo di vari strumenti, tra cui anche il portale www.invalsiopen.it che offre notevoli suggerimenti e spunti per affrontare in modo cosciente e ragionato le Prove da somministrare agli alunni.

● **Percorso n° 2: COMPETENZE DIGITALI E DI CITTADINANZA (EDUCAZIONE CIVICA)**

Per quanto concerne la seconda priorità (Progettazione di attività didattiche sulla base delle competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle digitali e di cittadinanza), va primariamente detto che far lavorare i docenti su competenze trasversali sembra costituire una risorsa sempre viva per un lavoro collaborativo e partecipativo. Inoltre, le competenze scelte rappresentano filoni e caratterizzazioni molto attuali per l'epoca e per le situazioni che costantemente vivono gli alunni. Le attività prioritarie avranno come tema l'aspetto formativo dei docenti e la realizzazione di percorsi sulle competenze digitali e di cittadinanza (educazione civica) in ogni segmento formativo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate dove si registrano risultati inferiori agli indici di riferimento, soprattutto regionali: migliorare in particolare i risultati in matematica e inglese listening e ridurre la variabilità tra le classi.

Traguardo

migliorare di 2 punti i risultati nelle prove standardizzate avvicinandoli al benchmark regionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche/digitali degli studenti.

Traguardo

Aumentare del 10% il numero di studenti che al termine del I ciclo raggiungono il livello A e B nelle competenze sociali e civiche/digitali nella certificazione delle competenze

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione di un curriculum verticale per competenze per i tre ordini di scuola.
Realizzazione di unità di apprendimento per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza

○ Continuità e orientamento



Realizzazione di percorsi sulle competenze digitali e di cittadinanza in ogni segmento formativo

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementazione e attuazione di forme strutturate di monitoraggio delle attività realizzate

Attività prevista nel percorso: PERCORSI SULLE
COMPETENZE DI CITTADINANZA IN OGNI SEGMENTO
FORMATIVO

Descrizione dell'attività	a partire dalla scuola dell'infanzia vengono elaborate UDA per classi parallele di educazione civica sviluppare con gli alunni da ciascun docente nella singola disciplina.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Coordinatori dei team di classe e dei Consigli di classe.



Referente di Istituto per l'Educazione Civica.

Risultati attesi

- Predisposizione di progettazioni annuali, anche per classi parallele, sulle competenze digitali e di cittadinanza (educazione civica).
- Sviluppo di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e rispetto delle diversità.
- Comprensione della necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali
- Comprensione del concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscimento dei sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscenza della Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Attività prevista nel percorso: REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI E PIÙ VICINI AL VISSUTO DEGLI ALUNNI

Descrizione dell'attività

Gli ambienti verranno integrati con la tecnologia necessaria per l'apprendimento innovativo. Le aule saranno dotate di dispositivi elettronici a disposizione di docenti e studenti su sistemi mobili, di schermi interattivi, stampanti wifi Per la scuola primaria, alcune aule saranno dotate di dotazioni STEM



di base, per ampliare a largo raggio, capacità di problem-solving, creatività ed in alcuni casi competenze disciplinari ancora più legate alle materie STEM, altre dedicate all'inclusione, alla psicomotricità, musica e arte all'interno di un percorso di cittadinanza attiva. Per la scuola secondaria di primo grado abbiamo tenuto conto principalmente di due aspetti: l'inclusività e la didattica laboratoriale e collaborativa. Per questo sono state pensate aule proprio per l'inclusione, per la cittadinanza attiva, ma anche laboratori scientifici artistico-tecnologico, linguistico-informatico

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Il Dirigente scolastico. L'animatore digitale di Istituto.

Risultati attesi

Lo scopo è promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative, in cui gli studenti lavoreranno su progetti in modo attivo per arrivare a potenziare all'interno di ciascun aula anche problem posing e problem solving. L'implementazione del digitale nelle aule, soprattutto con la dotazione di dispositivi personali per gli studenti e piattaforme di gestione e condivisione, è pensato per garantire esperienze di apprendimento personalizzabili, con feedback puntuali e adattati alle esigenze di ognuno. Si vuol promuovere attività per la prevenzione del divario di genere, con robotica e STEM, anche grazie a periodici momenti di confronto tra classi aperte incrociate. Promuoveremo inoltre



l'inter-connettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività con un approccio cooperativo e laboratoriale estendibile a tutti ma prioritariamente dedicata agli alunni BES, DSA e agli alunni stranieri NAI.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'IC "E. Mattei", tenuto conto degli orientamenti manifestati, delle proposte già elaborate e delle deliberazioni adottate nel corso degli ultimi anni intende proseguire nelle seguenti azioni di rinnovamento della didattica:

-su base metodologica: approcci personalizzati, learning by doing, flipped classroom, classi aperte, cooperative learning, peer to peer, ecc.

-su base strumentale: digitalizzazione, creazione di aule ad alta tecnologia, rinnovamento dei laboratori di informatica.

L'istituto Comprensivo "Enrico Mattei" intende infatti coniugare tradizione e innovazione affiancando la didattica tradizionale all'utilizzo delle nuove tecnologie. I tre ordini di scuola sono stati muniti di Lavagne Multimediali Interattive (LIM), i laboratori informatici rafforzati di nuovi pc portatili, ed è stata installata una linea wifi nell'istituto.

L'installazione della piattaforma Gsuite prima per la Scuola Secondaria di primo grado, poi per la Scuola Primaria ha permesso una fruizione sicura e veloce di materiali attraverso la repository di documenti sia per i docenti che per gli alunni. Altrettanto importante per innovazione tecnologica è la formazione dei docenti alla cultura digitale che il nostro istituto ogni anno rinnova anche in merito alla Didattica digitale integrata. Le stesse pratiche di insegnamento sono rivolte agli studenti anche per un utilizzo sicuro e consapevole della rete e per un uso consapevole degli strumenti digitali.

Aree di innovazione



○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

A decorrere dall'anno scolastico 2023/24 è stato definito un organigramma strutturato ed un relativo funzionigramma allo scopo di rendere chiari i ruoli di ognuno nell'ambito della comunità educante. La stabilità della figura del Dirigente permette di pianificare i diversi interventi educativo-didattico e organizzativi attraverso periodiche riunioni di staff mettendo in atto un modello di leadership condivisa tra il Dirigente, il DSGA e i docenti membri dello staff (collaboratori del DS, referenti di plesso, funzioni strumentali). I compiti di ognuno sono ben definiti attraverso formali decreti di nomina in cui sono declinati tutti gli aspetti caratterizzanti lo specifico ruolo all'interno della scuola. Il confronto continuo e costante tra il Dirigente ed ogni figura/referente dell'organigramma garantisce un costante monitoraggio delle attività della scuola, una rilevazione tempestiva delle eventuali problematiche ed una conseguente pianificazione condivisa delle soluzioni.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

L'istituto, curando la formazione verso una didattica innovativa del corpo docente, riesce a attuare quotidianamente diverse metodologie didattico-educative, che vanno dal cooperative learning, al problem solving, alla peer-education, alle attività esperienziali/laboratoriali attraverso l'utilizzo di diversi dispositivi tecnologici. I docenti nell'attività quotidiana utilizzano piattaforme come Gsuite, grazie alla quale possono creare classi virtuali, dove condividere attività e materiali di studio/approfondimento, predisporre verifiche, svolgere attività di scrittura condivisa; oppure Bookwidget che permette loro di predisporre materiali didattici in uno spazio condiviso.

Al fine di promuovere un utilizzo critico, creativo e consapevole delle nuove tecnologie l'istituto prevede un team bullismo e cyberbullismo, che ha stilato un documento di ePolicy di Istituto e lavora all'elaborazione di un protocollo di azione bullismo e cyberbullismo per sensibilizzare tutte le figure coinvolte nella vita scolastica su questo tema, contrastare qualsiasi fenomeno di prevaricazione, prevenire e promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'istituto è favorevole alla promozione di contenuti digitali per sfruttare al meglio le possibilità pedagogiche offerte dalle tecnologie digitali all'interno dei curricoli. Le piattaforme in dotazione dal nostro istituto sono il Registro elettronico e la Google Suite for Education che viene utilizzata anche come repository per i contenuti accessibili e trasferibili anche in contesti diversi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico 23-24 viene organizzata la formazione del personale docente da parte dell'animatore digitale nell'ambito dello specifico progetto iniziato il precedente anno scolastico.

Inoltre nell'ambito del PNRR la scuola a partire dal corrente anno scolastico fino al termine del prossimo anno scolastico, metterà in atto due nuovi progetti in attuazione della linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (DM 65/2023) e della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (MD 66/2023).

Per quanto riguarda il primo intervento verranno realizzati percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Inoltre verranno realizzati percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Per quanto riguarda il secondo intervento, questo prevede la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.



Aspetti generali

Finalità della scuola è lo sviluppo integrale della persona ponendo al centro dell'azione educativa tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale, corporeo, etico. Essa si propone di favorire le condizioni che permettono lo stare bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti ad un progetto educativo condiviso.

In quanto comunità educante, la scuola persegue una doppia linea formativa: in verticale imposta una formazione che possa continuare lungo l'intero arco della vita; in orizzontale promuove un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, con diverse funzioni educative, la famiglia in primo luogo.

La scuola quindi insegna ai bambini e ai ragazzi ad essere, con il fine di formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite. Un approccio globale all'educazione dei bambini e ragazzi che solo l'ottica delle competenze può guidare e trasformare in strategie e percorsi didattici. Per questo motivo il nostro istituto si è dotato di un "Curricolo per competenze" relativo a tutti gli ordini, a tutte le annualità e a tutte le discipline. Un curriculum che descrive l'intero percorso che uno studente deve compiere, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, come un progressivo passaggio che va dai campi dell'esperienza all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che tende all'unitarietà del sapere. La conseguenza è un costante processo di adattamento delle programmazioni didattiche dei tre ordini di scuola in una situazione formativa concreta e unitaria, in cui si condividono traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento e metodi.

Nell'ottica dell'apprendimento per competenze, è necessaria un'organizzazione flessibile dell'Istituto, una progettazione basata sul lavoro sinergico dei dipartimenti, dei gruppi di classi parallele, delle commissioni, dei consigli di classe o équipe pedagogiche, dei singoli docenti. Nella realizzazione di questo progetto educativo, il nostro Istituto, oltre che per gli insegnamenti curricolari definiti dalla normativa nazionale e declinati nei documenti d'istituto propone l'ampliamento dell'offerta formativa con una progettualità che tiene conto anche delle numerose opportunità offerte dalla realtà del territorio (Enti locali e privati, Associazioni...).

I progetti, rivedibili di anno in anno, saranno raggruppati nelle macro-aree:

RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE ABILITA'/CONOSCENZE E COMPETENZE DI BASE



L'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base costituisce uno degli obiettivi prioritari dell'IC, come previsto non solo dalle indicazioni ministeriali ma anche dalle scelte operate nel PdM, in quanto garantiscono la fruibilità di quelle competenze logico-espressive trasversali che risultano fondamentali in qualunque contesto uno studente e futuro cittadino si ritrovi ad agire. Nei tre ordini di scuola dell'IC vengono predisposti percorsi progettuali che hanno lo scopo di promuovere l'acquisizione e il potenziamento di abilità e conoscenze di base in ambito linguistico-espressivo e logico-matematico, avendo di mira alcuni obiettivi formativi essenziali che investono l'aspetto cognitivo, linguistico, logico, comunicativo e interculturale. Alcuni di essi si svolgono con associazioni presenti sul territorio e in collaborazione con l'Amministrazione Comunale che mette a disposizione i locali e personale qualificato per supportare gli studenti nelle attività di studio pomeridiane.

Nel nostro Istituto Comprensivo, inoltre, da anni è attivo un progetto trasversale rivolto sia agli alunni della primaria che a quelli della secondaria volto a favorire l'accoglienza degli alunni stranieri di recente immigrazione attraverso attività, portate avanti da un mediatore linguistico, che facilitino l'acquisizione della lingua italiana come L2, come risposta istituzionale per una piena integrazione.

INCLUSIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il nostro istituto in linea con gli obiettivi della commissione "inclusione e successo formativo" potenzia l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, come il progetto tutor dsa per il metodo di studio, l'osservazione sistematica attraverso prove strutturate per la letto-scrittura e l'area del numero e del calcolo per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento e il laboratorio fonologico e meta-fonologico per le classi prime della scuola primaria per la prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione ed integrazione sociale dei soggetti in età evolutiva.

POTENZIAMENTO

Il nostro Istituto, già da qualche anno, pone una crescente attenzione al miglioramento delle abilità linguistiche ed informatiche in una prospettiva europea: i ragazzi della scuola secondaria hanno la possibilità di seguire corsi di preparazione per il conseguimento della certificazione linguistica (KET) e della certificazione informatica (ICDL).

Inoltre si portano avanti da diversi anni progetti di potenziamento:

- delle discipline umanistiche, quali il "progetto lettura" alla scuola secondaria, il progetto "Una tribù che legge" alla scuola primaria che hanno come obiettivi la promozione del piacere all'ascolto e alla lettura, ampliando il patrimonio lessicale, sviluppando curiosità e immaginazione, educando al senso critico;



- delle discipline scientifiche quali la partecipazione ai Giochi Matematici proposti dall'Università Bocconi di Milano;
- delle discipline artistiche come la partecipazione a concorsi, come il concorso internazionale "Un poster per la pace" in collaborazione con Lions Club di Matelica.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

Conoscere e fruire delle risorse presenti nel territorio è l'obiettivo che si pone da anni la scuola in stretta collaborazione con le associazioni educative e agenzie culturali della zona. Per questo motivo a partire dalla scuola dell'infanzia sono programmate una serie di percorsi scolastici ed extrascolastici svolti in collaborazione con esperti esterni provenienti dall'Università degli Studi di Camerino e da varie associazioni sportive e culturali presenti nel territorio.

La collaborazione con strutture come l'Oratorio Regina Pacis e l'associazione Scacco Matto permette di supportare gli studenti che nel pomeriggio presso queste strutture sono seguiti nei compiti domestici dagli educatori e dai docenti della scuola secondaria di primo grado che con incontri periodici durante il secondo quadrimestre affiancano gli educatori garantendo una continuità educativa agli alunni (progetto nessuno escluso).

In questo ambito la scuola prevede progettualità che ruotano intorno alla figura di Enrico Mattei. Attraverso ausilio di esperti esterni e interni, si vuole ampliare la conoscenza gli alunni del terzo anno della scuola secondaria di primo grado, non solo della biografia di Enrico Mattei, ma anche di tutte le opere e associazioni da lui volute per la città di Matelica, ma non solo. Si organizzeranno incontri alla scuola, ma anche visite nella città, in particolare al "Museo Enrico Mattei" e alla cappella della famiglia Mattei al cimitero comunale di Matelica.

Inoltre, grazie al "Premio Ugo Betti per giovani", presentato dal Centro studi teatrali e letterari Ugo Betti del Comune di Camerino, gli studenti del nostro istituto, elaborando testi e materiali ispirati da temi bettiani avranno la possibilità di conoscere o approfondire la conoscenza di questo importante personaggio camerte attraverso i suoi scritti.

La collaborazione con il territorio è importante anche per quanto riguarda il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Sia all'interno delle scuole sia in generale nelle nostre comunità, bullismo e cyberbullismo sono in costante crescita; in particolare, in questi ultimi tempi, con l'avvento delle nuove tecnologie, si assiste a fenomeni sempre più frequenti e sempre più gravi di cyberbullismo, correlati all'uso improprio della rete e dei nuovi dispositivi digitali. La nuova legge 71 del 29 maggio 2017 e le linee



guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni preposte all'educazione delle nuove generazioni due funzioni principali in ordine all'educazione alla salute e alla prevenzione delle dipendenze patologiche: quella informativa e quella formativa, da esplicare in modo continuativo e strutturale, attraverso programmi che si avvalgano degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa. La scuola rappresenta il luogo in cui gli studenti quotidianamente sperimentano i processi di apprendimento, vivendo straordinarie opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità ma, al tempo stesso, in cui si misurano anche con le difficoltà, la fatica, gli errori, le relazioni con pari ed i momentanei insuccessi. Ne consegue che la qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico, come noto, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola. E' proprio per tutto questo che è maturata l'esigenza di presentare due progetti volti a contrastare l'insorgenza di comportamenti aggressivi o di fermare atti di bullismo al loro nascere. Il progetto "8-13: lo stile con la C.R.I." destinato agli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'IC Enrico Mattei, coadiuvato dai volontari della C.R.I. di Matelica, affronta con i ragazzi varie tematiche relative all'educazione alla salute e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo. Altro importante progetto è quello presentato dalla Questura di Macerata intitolato "PretenDiamo Legalità " che coinvolge gli studenti delle classi 5^a di Scuola Primaria e quelli delle classi 3^a della Scuola Secondaria di Primo Grado. Sono previsti incontri con il personale specializzato della Questura di Macerata e Il progetto, cui è abbinato un concorso, ha l'obiettivo di stimolare una riflessione circa l'importanza della legalità e del rispetto delle regole di convivenza, al fine di favorirne la promozione e la diffusione ed aiutare i giovani a scegliere un percorso di vita ispirato ai valori della legalità e della giustizia.

La scuola celebra, con una adesione totalitaria delle classi di Scuola Primaria, Secondaria di Primo Grado e le sezioni di Scuola dell'Infanzia, numerose giornate di sensibilizzazione aderendo alla partecipazione di numerosi eventi tra i quali si annoverano: la "Giornata Mondiale della Gentilezza" il 13 Novembre in ricordo dell'inizio della conferenza del World Kindness Movement tenutasi a Tokyo, che culminò nella firma della Dichiarazione della Gentilezza nel 1997, per promuovere relazioni positive incentrate sulla cortesia e sulla gentilezza verso se stessi e verso gli altri; la "Giornata Mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza" il 20 Novembre per conoscere la Convenzione ONU per la promozione e la tutela dei diritti dei bambini. Questa ricorrenza nasce con lo scopo di promuovere il benessere dei minori, in particolar modo per tutti quei bambini che per diverse cause



non possono vivere la loro infanzia; la “Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo” il 7 Febbraio istituita da Miur in concomitanza con il Safe Internet Day (Giornata Mondiale per la sicurezza in rete) per favorire la presa di coscienza e l’assunzione di azioni responsabili al fine di contrastare la diffusione di questi fenomeni. La “Giornata Mondiale del Sorriso”, istituita nel 1999 e che si ricorda il primo venerdì di ottobre, evidenzia l’importanza del sorriso come strumento di felicità, connessione e positività. Il nostro Istituto organizzerà queste iniziative per sensibilizzare gli alunni su tali importanti argomenti.

La legge n. 71 del 2017 prevede in ogni scuola, la figura di un docente referente per il Bullismo e Cyberbullismo e la costituzione del Team Antibullismo che ha la funzione di coadiuvare il Dirigente scolastico, il referente e le altre professionalità presenti all’interno della scuola, nella definizione delle azioni di prevenzione e di intervento.

A ottobre del 2018 il Ministero dell’istruzione, in collaborazione con l’Università di Firenze, ha attivato la Piattaforma ELISA (nota 4146 dell’8 ottobre 2018), un percorso di e-learning dedicato primariamente ai docenti referenti e ai membri del Team per il bullismo e il cyberbullismo definiti in base alle indicazioni dalla legge 71 del 2017, in accordo con quanto previsto dal Piano nazionale per la formazione dei docenti 2016/2019. L’altro percorso formativo e-learning invece, è rivolto ai docenti di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado; affronta il tema della prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e nasce dall’esigenza di diffondere, accanto alla formazione specifica dei docenti, una base comune di conoscenze e competenze su questi temi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IL GIARDINO DELL'INFANZIA	MCAA80701E
ARCOBALENO	MCAA80702G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANGELUCCIO DIOTALLEVI	MCEE80701Q
MARIO LODI	MCEE80702R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ENRICO MATTEI	MCMM80701P
CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	MCMM80702Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ENRICO MATTEI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL GIARDINO DELL'INFANZIA MCAA80701E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARCOBALENO MCAA80702G

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANGELUCCIO DIOTALLEVI MCEE80701Q

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: MARIO LODI MCEE80702R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ENRICO MATTEI MCMM80701P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: CARLO ALBERTO DALLA CHIESA MCMM80702Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (art. 2, comma 3, legge n.92/2019). Nel nostro Istituto il monte ore orario sarà pari o superiore alle 33 previste dalla legge. La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari programmati nelle UDA.



Approfondimento

Il Curricolo di Educazione Civica è sviluppato nei tre ordini di scuola attraverso la predisposizione di UDA nell'ambito delle quali ciascuna disciplina o gruppo di discipline individua il monte ore annuale da dedicare.

Per la scuola dell'infanzia l'UDA " RISPETTIAMO-CI " sviluppata da tutte le sezioni dell'istituto comprensivo punta a sviluppare nei bambini la competenza in materia di cittadinanza.

Per la scuola primaria e secondaria sono sviluppare UDA per classi parallele trattando i diversi argomenti in verticale.

Le classi della primaria sviluppano dalla prima alla quinta i temi dell'alimentazione e ambiente, dell'accoglienza e solidarietà, dei diritti e regole, del coding e progettazione e della sicurezza.

Le classi della scuola secondaria sviluppano per classi parallele i temi dell'ambiente e delle regole e il fair play per le classi prime, l'Ue, la tutela della salute e di diritti di tutti per le classi seconde, energia rinnovabile, stati ed organizzazioni internazionali (compresa l'Unione europea per le lingue straniere, l'energia rinnovabile e lo sport. Tutte e tre le classi della scuola secondaria di primo grado partecipano alla "Corsa contro la fame", un progetto promosso da Azione contro la fame, un'organizzazione umanitaria, che permette approfondimenti di varie tematiche per l'educazione civica.



Curricolo di Istituto

ENRICO MATTEI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Grazie ad un ampio processo di formazione (con il contributo degli esperti del Corpo Ispettivo dell'USR delle Marche), di riflessione interna sulle "Indicazioni Nazionali" del 2012 e di sperimentazione della didattica per competenze, che si concretizza in molteplici e significative azioni di condivisione progettuale, di ricerca/azione, di individuazione di nuove e buone pratiche didattiche progressivamente estese in verticale a tutte le scuole dell'Istituto (infanzia, primaria e secondaria di I grado) ed in orizzontale a tutte le discipline del curriculum, l'Istituto comprensivo adotta un Curricolo Verticale per Competenze. Il documento, che esplicita la struttura e le finalità della progettazione didattica curricolare della scuola, con riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (D.M. 254/2012), è organizzato per aree disciplinari, al fine di sottolineare l'importanza di un insegnamento/apprendimento non frammentario, ma volto a cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e ad avviare gli alunni a una visione unitaria della conoscenza. Nel curriculum sono indicate le competenze (capacità effettive di sfruttare in un contesto reale il bagaglio delle conoscenze e delle abilità acquisite) da raggiungere alla fine della Scuola dell'Infanzia, della classe V della Scuola Primaria e della classe III della Scuola Secondaria di primo grado. Il curriculum d'Istituto, frutto del lavoro condiviso di tutti i docenti, è organizzato in una struttura verticale e propone un coerente percorso educativo e di apprendimento, che si sviluppa gradualmente lungo tutte le fasi del Primo Ciclo di Istruzione. Il Curricolo Verticale per Competenze d'Istituto trova il proprio fondamento nelle "Competenze chiave di cittadinanza europea" ed è stato aggiornato alla luce dei contenuti e delle indicazioni della "Raccomandazione del Parlamento Europeo 22.05.2018", del documento "Indicazioni nazionali e



nuovi scenari” messo a punto dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN) per le Indicazioni 2012, su istanza del MIUR (22.02.2018), dell’Atto d’indirizzo del DS al Collegio dei Docenti che indica i seguenti obiettivi:

- superare definitivamente la dimensione della mera disciplinarietà;
- promuovere e disseminare pratiche valutative comuni, prevedendo una valutazione condivisa non solo in corrispondenza delle prove comuni (iniziale, intermedia e finale) ma in corrispondenza di ogni prova che ciascun docente svolge in itinere nelle proprie classi: realizzare e radicare pratiche valutative comuni, effettivamente condivise ed omogenee, bandendo definitivamente modalità di valutazione soggettive, non trasparenti e non riconducibili a deliberazioni collegiali. In particolare per la scuola primaria, alla luce della nuova modalità di valutazione (O.M. 172 del 04/12/2020) prevedere l’utilizzo dei nuovi criteri valutativi sia per la valutazione in itinere che per la valutazione sommativa;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche degli alunni in L2, prevedendo lo studio di alcune discipline anche in lingua inglese (magari anche attraverso la realizzazione di brevi percorsi CLIL - articolo I, comma 7, lettera a) della legge 13 luglio 2015, n. 107) e l’acquisizione di certificazioni linguistiche;
- potenziare le competenze logico matematiche degli studenti anche attraverso la partecipazioni a gare nazionali come I Giochi Matematici o similari;

Allegato:

Curricolo-primo-ciclo - definitivo-.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ**

Traguardi di competenza in uscita dal primo ciclo di istruzione

- Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE**

Traguardi di competenza in uscita dal primo ciclo di istruzione

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i



comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE – AGENDA 2030**

Traguardi di competenza in uscita dal primo ciclo di istruzione

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ SVILUPPO DEL CV DI ED CIVICA ATTRAVERSO UDA

In linea con l'atto di indirizzo del DS al collegio dei docenti, in relazione all'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il curricolo di educazione civica viene sviluppato predisponendo/aggiornando UDA trasversali di educazione civica sviluppate intorno a tre nuclei fondamentali: costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; Cittadinanza digitale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ RISPETTIAMO-CI

TRAGUARDI ATTESI

- il bambino conosce elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.
- il bambino pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.
- il bambino riflette, ascolta, si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista e delle differenze rispettandoli.
- il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.
- il bambino individua e distingue chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti sul territorio.
- il bambino assume comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui, per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui



- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

curricolo verticale infanzia

Allegato:

curricolo-scuola-infanzia.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo d'Istituto, incluso il curricolo di Educazione Civica, è organizzato in una struttura verticale e propone un coerente percorso educativo e di apprendimento, che si sviluppa gradualmente lungo tutte le fasi del Primo Ciclo di Istruzione a partire già dalla scuola dell'Infanzia.

allegato: CURRICOLO VERTICALE ED CIVICA (INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA)

Allegato:

Curricolo verticale educazione civica.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: IL GIARDINO DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'istituto si suddivide in Curricolo Scuola Infanzia e Curricolo Primo Ciclo.

Allegato:

Curricolo-primo-ciclo - definitivo-.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

ENRICO MATTEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: NATIVI DIGITALI 4.0

Il progetto intende avviare gli alunni del primo anno della scuola secondaria di primo grado all'utilizzo delle diverse applicazioni della piattaforma Gsuite for Education: la gestione della posta elettronica, l'utilizzo di google classroom, la scrittura condivisa tramite google documenti, google presentazioni, ecc strumenti che poi nel percorso di studi vengono quotidianamente utilizzati dai docenti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

○ Azione n° 2: CORSI ICDL

Fin dal primo anno della scuola secondaria vengono organizzati corsi di preparazione al fine del conseguimento della patente europea (ora internazionale) del computer (ICDL). I ragazzi hanno la possibilità di svolgere gli esami per tutti i 7 moduli previsti: due nel corso del primo anno, due nel corso del secondo e tre nel corso del terzo anno.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



Moduli di orientamento formativo

ENRICO MATTEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

OBIETTIVI:

- Orientare i ragazzi nella scelta della scuola secondaria di secondo grado in modo consapevole e critico, facendoli riflettere, sui propri punti di forza e di debolezza nonché sulle proprie attitudini e predisposizioni personali.
- Accompagnare gli alunni e le loro famiglie nella scelta della scuola superiore facendo conoscere le possibilità presenti nel territorio e le offerte formative dei vari istituti.
- Fornire, collegialmente, un consiglio orientativo che tenga conto delle caratteristiche personali di ciascun alunno.
- Avviare, attraverso corsi propedeutici, lo studio di discipline non presenti nella scuola secondaria di primo grado.
- Monitorare nel tempo il successo formativo dei ragazzi e le loro scelte.

L'attività viene svolta in team con la commissione predisposta, ogni componente in base alle proprie attitudini e competenze si occupa di uno specifico settore. Si organizza il "Sabato del Villaggio...scolastico" una mattinata completamente dedicata ai ragazzi ed alle loro famiglie: gli alunni hanno la possibilità di svolgere dei laboratori offerti dagli Istituti superiori partecipanti e di chiedere informazioni agli insegnanti presenti, mentre le



famiglie possono conoscere l'offerta formativa delle scuole superiori del territorio.

I ragazzi vengono accompagnati ed aiutati per la partecipazione delle varie attività orientative organizzate dagli istituti (studente per un giorno, scuola aperta, laboratori pomeridiani...). Vengono organizzati incontri propedeutici per la conoscenza di discipline caratterizzanti i vari indirizzi superiori (latino, greco, fisica...). In classe quotidianamente si supportano gli alunni rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento e vengono svolte attività che hanno come primo obiettivo la conoscenza del sé e delle proprie attitudini anche con il supporto di esperti esterni e con l'aiuto di materiali raccolti durante i corsi di formazione (a partire dalla seconda media).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	20	50

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PERCORSI DI ORIENTAMENTO DEGLI ISTITUTI SUPERIORI NELLA SCUOLA



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto accoglienza: “Benvenuti a scuola”

Il progetto è rivolto a tutti i bambini di 3 anni ed ai bambini anticipatori che frequentano la scuola dell'infanzia e devono affrontare il periodo di ambientamento. Intende promuovere un inserimento graduale con un orario flessibile che permetta ai bambini di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica tenendo conto delle esigenze e dei bisogni di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire l'inserimento dei bambini a scuola Favorire un approccio sereno al nuovo ambiente
Vivere serenamente il distacco dalla famiglia Promuovere un clima di fiducia Instaurare positive
relazioni con i compagni Conoscere le principali regole per stare bene a scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Kamishibai...la cultura giapponese a scuola

Ascoltare storie, così come ri-raccontarle e inventarne di nuove, è fondamentale per la crescita cognitiva ed emotiva del bambino perché permette di conoscere e comprendere il mondo, di acquisire consapevolezza della propria interiorità e di quella altrui. Proprio per questi motivi la lettura di storie ad alta voce è una prassi consolidata sia nella scuola dell'infanzia che nella scuola primaria. Uno strumento molto utile per sviluppare queste capacità è il kamishibai, ossia un teatrino di cartone – derivante da un'antica tradizione giapponese – che consente di narrare una storia con sottofondo musicale accompagnando contestualmente alla lettura la visione di tavole illustrate che rappresentano le sequenze narrative, che vengono fatte scorrere, una alla volta, all'interno del teatrino. Sul retro delle tavole c'è il testo della storia; i bambini ascoltano la narrazione e contemporaneamente guardano la tavola illustrata. L'affiancamento della narrazione alla visione delle immagini illustrate favorisce la comprensione della narrazione stessa da parte dei bambini e fa leva sulla loro capacità d'immaginazione, facendoli entrare nel mondo fantastico della storia che si sta narrando. Altri strumenti accattivanti sono i burattini e le ombre cinesi con i quali i bimbi possono inventare storie e partecipare attivamente al progetto. Inoltre, possono rappresentare con disegni la storia ascoltata o da loro inventata, decidere le musiche di sottofondo e drammatizzare la storia con i compagni anche a passo di danza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

sviluppare il senso del gruppo, perché si condivide più facilmente la narrazione; □ favorire l'inclusione; □ sviluppare il linguaggio e le capacità espressive (soprattutto se i bambini narrano nuove storie); □ sviluppare la capacità di interazione, in particolar modo se la narrazione si costruisce in maniera dialogica; □ creare l'interesse verso modelli comunicativi differenti; □ stimolare e sviluppare una graduale modalità comunicativa; □ stimolare l'ascolto; □ stimolare la fantasia promuovendo l'invenzione e la realizzazione di storie create dagli alunni con l'ausilio dei burattini e delle ombre cinesi. Il filo conduttore è la scoperta del sé nell'alunno attraverso il racconto, cercando di uscire da quella che è una dimensione individualistica e di aprirsi all'altro cogliendone le caratteristiche salienti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Yoga della Risata

Il progetto è destinato agli studenti delle classi quarte di Scuola Primaria di Matelica-Esanatoglia e consente a ciascun alunno di trovare la propria voce e la propria forma di espressione, a vantaggio di un senso di autostima, di una maggiore naturalezza ad esprimersi in pubblico, al senso di identità e libertà, all'attitudine alla leadership. La risata, il canto, il ballo e il gioco contribuiscono a creare non solo divertimento, ma anche un nuovo modo di socializzare con i compagni condividendo momenti speciali di inclusione e partecipazione. Ogni incontro di Yoga della Risata è chiamato "sessione". Si inizia con un riscaldamento, sorridendo e battendo le mani a ritmo e accompagnando il battito (clapping) con il suono della voce in modo da iniziare a stimolare il diaframma. Si cerca in questa fase di instaurare una dinamica di gruppo positiva e



una predisposizione dei singoli ad aprirsi e ad abbattere le barriere e le resistenze interne. Al clapping, seguono delle respirazioni molto profonde utili per ripulire i polmoni e per indurre i partecipanti al rilassamento mentale e fisico. Si inizia a migliorare la giocosità tipica dell'infanzia, cosa che aiuta poi a ridere senza motivo, ripetendo il mantra tipico dello Yoga della Risata e cioè "Molto bene, molto bene, Yeah!", che verrà ripetuto alla fine di ogni esercizio. Si continua poi con una serie di esercizi in piedi, come la risata del frullato, la risata lunga un metro, la risata del cellulare, oppure basati sulla programmazione di sentimenti positivi, come la risata del saluto, la risata dell'apprezzamento, la risata del perdono, o riferiti proprio allo yoga come la risata del leone e tutte le respirazioni con cui le risate vengono alternate. A questo punto si inseriscono attività con la musica e il canto, in modo da vivere tutti e 4 i principi della gioia (ridere, cantare, danzare e giocare). Le attività scelte in questa fase variano a seconda della tipologia del gruppo e dell'atmosfera presente fino a quel momento. Questa progressione ha una motivazione, si cerca di creare una escalation, iniziando con risate brevi, cercando di allungarne la durata in modo di arrivare preparati alla seconda fase della sessione, la Meditazione della Risata. È questa la fase in cui si cerca di ridere più a lungo affinché l'organismo stimoli la produzione degli ormoni, e quindi dei benefici, di cui si è parlato diffusamente precedentemente. In questo momento della sessione che viene chiamato Meditazione della Risata, si ride seduti, grazie ad una serie di piccoli esercizi di stimolazione, al contatto visivo e sonoro degli altri e delle loro risate. Nell'ultima fase si procede con il rilassamento. Dopo aver tanto riso e giocato, è necessario riportare un po' di equilibrio attraverso lo Yoga Nidra per cui è necessario il silenzio. Il Leader dà con la voce una serie di indicazioni per rilassare il corpo e guida una visualizzazione che permette di distendere la mente. Ad occhi chiusi i bimbi inspirano, e mentre espirano, producono il suono "am" facendo vibrare la parte alta del viso fino a completa emissione del fiato. L'esercizio si ripete per quante volte il Leader ritiene opportuno. Tanto divertimento, giochi, canti e balli. Un nuovo modo per socializzare con i compagni condividendo momenti davvero speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Il progetto favorisce la crescita dei bambini in molte aree dello sviluppo socio-emotivo e cognitivo e la loro salute. □ favorire un sano sviluppo emotivo; □ promuovere lo sviluppo del pensiero simbolico e dell'intelligenza emotiva; □ incoraggiare a giocare fisicamente e ad esprimersi gioiosamente; □ migliorare la prestazione scolastica; □ aumentare l'ossigenazione del corpo e del cervello: ne risulta una maggior capacità di attenzione e di concentrazione nella vita del bambino; □ migliorare la resistenza fisica: Lo YDR è un'attività aerobica che favorisce lo sviluppo di un corpo sano, resistente e di una maggiore capacità respiratoria, contrastando inoltre la frequente tendenza dei bambini al sovrappeso e all'obesità; □ sviluppare l'autostima: lo YDR aiuta a superare la timidezza e a trovare la propria voce, grazie all'espressione gioiosa; □ aumentare la leadership e la capacità di esprimersi; □ migliorare la creatività: il gioco stimola lo sviluppo dell'emisfero destro; □ abbassare lo stress e migliorare le relazioni fra i pari; □ migliorare le relazioni tra i pari: comunicazione empatica e maggiore collaborazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Amnesty Kids

Il progetto Amnesty Kids, promosso dall'Ufficio educazione e formazione di Amnesty International Italia, è rivolto a insegnanti, alunne e alunni del secondo ciclo della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado che desiderano esplorare insieme il ruolo dei diritti nella vita di ogni persona, impegnandosi concretamente per difenderli. I temi affrontati ogni anno dal progetto Amnesty Kids si inseriscono pienamente nelle linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica del Ministero della pubblica istruzione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

acquisire i concetti fondamentali legati ai diritti e comprenderne l'importanza per la loro vita e per quella degli altri; • conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani e la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, i più importanti documenti internazionali in materia di diritti umani e di diritti dei minori; • utilizzare i diritti umani come un quadro di riferimento per esplorare in modo critico la realtà che li circonda; • sviluppare il principio di cittadinanza attiva, stimolando una partecipazione che sia orientata alla promozione e alla difesa della dignità delle persone.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
● Centro sportivo scolastico	



Il centro sportivo scolastico vuole realizzare orientamento allo sport e diffondere i suoi valori positivi e il fair-play. Attraverso il centro sportivo scolastico si ampliano le occasioni di pratica delle attività sportive scolastiche con un rientro a settimana(generalmente il giovedì pomeriggio) nel quale verranno proposti i tornei dei giochi più conosciuti dai ragazzi ; e si faranno conoscere discipline sportive nuove come ad esempio il tiro con l'arco o altre. L'attività sportiva del centro sportivo scolastico si concretizza con la partecipazione ai campionati studenteschi che saranno organizzati prima con una fase d'istituto, a cui tutti gli studenti sono invitati a partecipare, poi, per i vincitori, alle fasi successive organizzate dall'ufficio scolastico provinciale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

□ favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica degli studenti; □ promuovere stili di vita corretti; □ sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia; □ promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo; □ offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive anche in ruoli differenti da quello di atleta(es. arbitro, segnapunti, ecc.); □ costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto; □ favorire la conoscenza, la gestione e il rispetto delle regole. Il C.S.S. si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Giornata dello sport: tutti in campo

I ragazzi, in prossimità della fine dell'anno scolastico, saranno chiamati a partecipare ad attività sportive e di gioco rivolte a migliorare la socializzazione e il rispetto delle regole. Le attività specifiche saranno scelte in corso d'anno in base all'evoluzione della pandemia e alle possibilità del momento di fare attività con aggregazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

□ migliorare la socialità e la collaborazione partecipando attivamente alle varie attività □
relazionarsi positivamente con il gruppo □ conoscere e saper applicare le regole dei giochi proposti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● La corsa contro la fame

La corsa contro la Fame è un progetto gratuito promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera nella cooperazione. Il progetto ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze di Educazione Civica. Saranno affrontati argomenti come fame nel mondo, agenda ONU 2030 e cambiamenti climatici. Per ogni classe è prevista un'ora di attività (tra febbraio ed aprile con esperti esterni) nella quale attraverso video, attività interattive e momenti di riflessione si porteranno in classe testimonianze di loro coetanei che vivono in contesti di guerra, povertà e cambiamenti climatici. QUEST'ANNO SI PARLERÀ DEL CAMERUN Tra aprile e maggio gli studenti dovranno trovare gli sponsor e una promessa di donazione (anche simbolica) per ogni giro che ogni studente si impegnerà a compiere il giorno della corsa. 12 maggio 2023 l'evento conclusivo: la scuola organizzerà la propria corsa o camminata contro la fame in base alle proprie esigenze e agli spazi a disposizione. Durante l'evento, più gli studenti si impegneranno, più riusciranno a moltiplicare le promesse di donazione fatte dagli sponsor che ognuno ha trovato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Vivere lo sport in modo inclusivo e non competitivo attraverso l'evento finale della corsa contro la fame. Approfondire le scienze dell'alimentazione introducendo i temi di funzione nutritive, controllo dell'alimentazione e conseguenze fisiche e psichiche della malnutrizione e della denutrizione. Lavorare trasversalmente sull'educazione civica e sull'educazione alla cittadinanza mostrando ai ragazzi come operano organizzazioni internazionali di cooperazione e sviluppo. Parlare di ambiente e cambiamenti climatici. Approfondire le cause e le conseguenze della fame nel mondo. Analizzare report in una lingua straniera. Affrontare le problematiche alimentari nella storia e nella geografia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Corso di preparazione per esame certificazione Ket Cambridge

La certificazione KET (Key English Test) di Cambridge è un esame di livello A2 rivolto a chi sta studiando l'inglese e che costituisce il primo gradino per accedere a certificazioni di grado superiore come il PET (Preliminary English Test), il FCE (First Certificate) and CAE (Certificate of Advanced English). Per ottenere il KET (livello A2) il candidato dovrà sostenere due prove: esame



scritto (reading and writing) + ascolto (listening) e un esame orale (speaking). Esistono quattro votazioni possibili: Pass with distinction, Pass with Merit, Pass, Council of Europe level A1. La votazione è basata sul punteggio totale realizzato dal candidato in tutte le prove.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Obiettivi: potenziare le quattro abilità linguistiche di base: comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta al fine di ottenere la certificazione KET

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Nuova ECDL

Il progetto è destinato agli alunni che vogliono conseguire la patente europea al computer.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Conseguimento della Certificazione Internazionale della patente Europea del Computer e sviluppo delle conoscenze/competenze informatiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● A scuola con l'Avis

Presentazione dell'attività e finalità dell'AVIS in generale e della sua storia; Collegamento alle nozioni dell'apparato circolatorio e sistema cardiocircolatorio con approfondimento della conoscenza delle componenti del sangue ed emoderivati; Iter della Filiera ed Utilizzo del sangue ed emoderivati donati - evidenziando il valore del DONO come gesto Volontario e Solidale; Informazione per l'acquisizione di un corretto stile di vita e indicazione dei principi per una corretta alimentazione - confronto tra buone ed errate abitudini alimentari; Informazione a prevenzione riguardo a Comportamenti a rischio (alcohol, fumo, droghe).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Contribuire alla formazione di una coscienza di futuri "cittadini attivi" consapevoli del proprio ruolo nella società anche attraverso l'educazione alla solidarietà volontaria fornendo strumenti e indicazioni di conoscenza scientifica "pratica e reale".

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Festa fino ai 6 anni

L'organizzazione della festa di fine anno per i bambini di 6 anni è un momento fondamentale di crescita e consapevolezza del momento che stanno vivendo. Insieme alle docenti allestiscono lo spazio e la scenografia, provano canzoni, coreografie e attività ludiche dimostrative delle competenze acquisite. E' anche un momento importante di condivisione con le famiglie che desiderano celebrare il passaggio al ruolo successivo e possono vedere dal vivo le abilità acquisite dai bambini nel percorso affrontato con le docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

costruzione e condivisione di un percorso educativo partecipato che veda la realizzazione di un evento in contesto scolastico; uso corretto e consapevole dei linguaggi sonori, corporei ed iconici; sperimentare forme spontanee e/o organizzate di partecipazione delle famiglie alle esperienze della scuola; rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità; favorire la nascita di un sentimento di appartenenza a una comunità che susciti disponibilità a partecipare, a coadiuvare e a condividere; favorire la maturità cognitiva, affettiva, socio relazionale degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Si fa musica

Possono essere realizzate attività motorie singolarmente e in gruppo, per porre a confronto i movimenti espressivi del bambino, con dei riferimenti di tipo puramente musicale. Attraverso il canto solistico e/o in gruppo, si possono realizzare semplici coreografie, in cui convergono gesti-suono, azioni mimiche, accompagnamento di strumentini e movimenti. Riproduzione di ritmi, che si ripetono in continuazione e che si possono usare come base, per accompagnare filastrocche, canti o movimenti. Attività con testi: sono di fondamentale importanza per lo sviluppo del senso ritmico. Semplici attività ritmiche: battito di mani, la percussione delle mani sulle gambe, il battito di piedi, lo schiocco delle dita e tutti gli altri possibili gesti-suono, ideati dai bambini nel corso delle attività didattiche, sviluppano e potenziano il senso ritmico presente in



ciascuno. Attività corale: esercitazioni corali con accompagnamento di gesti del corpo, per la comprensione dell'andamento della melodia, nell'ambito spaziale. Esecuzioni corali ad una e a più voci.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



-Rendere consapevoli i bambini dell'evento sonoro. -Sviluppare capacità sensoriali. -Sapersi mettere in posizione di ascolto. -Sviluppare un atteggiamento di concentrazione per attivare i meccanismi mnemonici dell'apprendimento musicale. -Saper discriminare e classificare i suoni. - Conoscere e discriminare vari generi musicali. -Saper riconoscere alcuni degli elementi fondamentali di un brano musicale (timbro, intensità, strumento). -Saper esprimere in musica emozioni e stati d'animo. -Saper rappresentare graficamente con segni convenzionali alcune figure ritmiche. -Sviluppare la conoscenza e la consapevolezza nella gestione della fisicità (capacità di autocontrollo e di uso del corpo) a fini espressivi. -Saper produrre e inventare brani ritmici e melodici con il proprio corpo o con lo strumentario a disposizione. -Saper usare la voce impiegando timbri diversi. -Saper eseguire per imitazione un canto proposto. -Saper cantare un canone a 2 o più voci. -Saper gestire le emozioni durante l'esibizione collettiva dello spettacolo finale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● Liberiamo i segni: a scuola di L.I.S.

Il progetto è suddiviso in due parti: 1°parte: l'insegnante interna Ninassi Patrizia effettuerà 5 ore in ciascuna classe. Durante gli interventi saranno trattati diversi argomenti: -introduzione dei codici comunicativi non verbali e in particolare la lingua dei segni; presentazione dei bambini in Lis con il segno-nome e dattilologia; i numeri e la propria età, i colori, la famiglia, il lessico della scuola, emozioni e sensazioni tutto in Lis e utilizzando la tecnica di domande/risposte tra i componenti del gruppo. 2° parte: l'insegnante esterna Rossi Ileana (interventi offerti dall'associazione "Lulù il Paese del Sorriso") effettuerà un totale di 16 ore, 8 ore per 2 gruppi formati da 2 classi ciascuno. Durante il laboratorio i bambini potranno sperimentare i gesti in Lis



ed esprimersi in modo diverso ed inclusivo; verranno svolte le seguenti attività: coordinazione motoria, memorizzazione parola simbolo, espressione corporea mimica teatrale attraverso i suoni e le parole, ascolto attivo, canzoni e poesie in LIS manipolate dal punto di vista artistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il laboratorio si focalizza sull'utilizzo della Lingua dei Segni Italiana (LIS), che sfruttando la preziosa risorsa delle abilità visive apre un canale di comunicazione non verbale alternativo. L'obiettivo è quello di favorire l'inclusione di bambini con bisogni specifici attraverso l'uso di un altro canale comunicativo sviluppando uno spazio di partecipazione e azione proporzionale alle



capacità di ciascun partecipante, ma anche quello di insegnare a tutti i bambini delle classi terze un'altra lingua che usa il canale visivo. Si vuole offrire una maggiore integrazione nel gruppo grazie a questo canale comunicativo alternativo, un ulteriore strumento di espressione delle proprie esperienze interne e un momento di valorizzazione e rinforzo delle proprie competenze e peculiarità tutto mediante metodologia laboratoriale.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Musica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● Metodo di studio

Il progetto sul metodo di studio si svolgerà con il gruppo. Verranno proposte attività mirate a migliorare la capacità di organizzazione, a trarre vantaggio dalle lezioni di classe, ad utilizzare efficacemente il libro di testo, a costruire e utilizzare mappe, schemi e appunti utilizzando a supporto anche gli strumenti informatici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire l'autonomia di studio attraverso la conoscenza e l'utilizzo di metodologie e strumenti diversi Riconoscere e valorizzare il proprio stile cognitivo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un Organismo Collegiale istituito dalla Amministrazione Comunale di Esanatoglia e dallo Istituto Comprensivo per favorire la formazione civica dei ragazzi della Scuola di Base, la loro crescita sociale, il loro modo di rapportarsi con la Pubblica Amministrazione. Dopo aver attivamente partecipato all'organizzazione e allo svolgimento delle elezioni, i membri del Consiglio Comunale dei Ragazzi durante l'anno scolastico saranno chiamati a convocare e gestire riunioni periodiche dell'Istituzione nonché incontri operativi



finalizzati alla realizzazione di specifiche attività e progetti. Ogni azione del Consiglio avverrà nel rispetto dell'apposito regolamento e con il supporto e la supervisione del docente referente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Affrontare e lavorare per risolvere i problemi dei Ragazzi, permettendo loro di avere canali privilegiati di comunicazione e di rapporto con la Pubblica Amministrazione e le varie forze sociali pubbliche e private che operano nel Comune;
- rendere visibili e far conoscere agli adulti



le esigenze dei ragazzi contribuendo a diffondere una cultura della relazione tra adulto e ragazzo incentrata sul diritto alla parola ed all'ascolto; - insegnare ai ragazzi a collaborare con il mondo degli adulti, utilizzando spazi e tematiche proprie della società e del territorio; - preparare i ragazzi ad essere cittadini, fornendo loro la possibilità di impiegare le forme democratiche di espressione e partecipazione; - migliorare la qualità della vita di tutti i ragazzi rendendoli promotori di iniziative per aumentare la conoscenza dell'ambiente urbano, delle normative, degli strumenti istituzionali, delle forme di integrazione socio - culturale; - Sperimentare nuovi metodi e sistemi di rapporto con i ragazzi per permettere alla pubblica amministrazione di essere sempre e direttamente informata sulle loro reali necessità, sui loro bisogni e sulle loro prospettive come futuri amministratori; - Concedere ai ragazzi la possibilità di utilizzare spazi e strutture pubbliche, rendendo il Consiglio Comunale dei Ragazzi soggetto al quale, per mezzo della Scuola Pubblica, poter delegare la realizzazione di attività sociali ed educative.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Spettacolo finale

Le classi terze del nostro istituto parteciperanno ad uno spettacolo finale in cui si canteranno e/o suoneranno canzoni che hanno fatto la nostra Storia. Gli alunni introdurranno ogni esibizione con una spiegazione storica preparata da loro con il supporto degli insegnanti di lettere. Per la rappresentazione dello spettacolo si chiederà l'utilizzo del teatro Piermarini di Matelica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. - Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione musicale. -Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri. - Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. -Utilizzare tecniche di lettura espressiva ad alta voce. - Esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo. -Arricchire il patrimonio lessicale. -Produrre testi pertinenti, coerenti, coesi e progressivamente più corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico di diversa tipologia, utilizzando forma e linguaggio appropriati. - Strutturare il testo in modo adeguato alla situazione comunicativa

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● Raccontare la pace

Si tratta di un progetto Emergency dedicata alle scuole per la diffusione di una cultura di pace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'obiettivo è sensibilizzare sui valori della solidarietà e del rispetto dei diritti umani, impiegando la testimonianza come strumento di informazione, per parlare del rifiuto della violenza e della guerra, dell'importanza di gesti concreti per costruire la pace.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PORTAMI SEMPRE CON TE! Shopper personalizzata da riusare

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- 1) Far comprendere le molteplici problematiche ambientali legate ai nostri comportamenti quotidiani;
- 2) Far comprendere le problematiche legate alla gestione dei rifiuti;
- 3) Far comprendere le buone pratiche che ognuno di noi può adottare quotidianamente per ridurre al minimo la produzione dei rifiuti;
- 4) Far ipotizzare le possibili conseguenze di una propria decisione o scelta per la propria generazione e per le generazioni future.

Gli obiettivi attesi al termine del progetto sono riconducibili ai seguenti:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto in oggetto prevede le seguenti fasi:

- 1) Acquisto dei materiali occorrenti (shopper in stoffa da decorare, colori per la stoffa tipo medium, pennelli);
- 2) Progettazione e realizzazione di un bozzetto su foglio da disegno contenente un logo relativo alle 4R o a qualsiasi altro simbolo/disegno riconducibile alla corretta gestione dei rifiuti;
- 3) Revisione del bozzetto terminato;
- 4) Riproduzione del disegno sulla borsa di stoffa.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

PULIAMO IL MONDO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- richiamare l'attenzione dei ragazzi alle aree esterne ai servizi scolastici per creare zone di ritrovo accoglienti e pulite
- rendere più vivibile e più bello il territorio in cui viviamo
- sensibilizzare sullo stato di degrado e abbandono di alcune aree
- rendere consapevoli che gli spazi pubblici sono nostri

L'obiettivo ultimo è:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Puliamo il Mondo è l'edizione italiana di "Clean Up the World", il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo. Con questa iniziativa vengono liberate dai rifiuti i parchi, i giardini, le strade, le piazze, i fiumi e le spiagge di molte città del mondo. Portata in Italia nel 1993 da Legambiente, che ne ha assunto il ruolo di comitato organizzatore, è presente su tutto il territorio nazionale.

I ragazzi accompagnati dai propri professori e con il kit di pulizia (che contiene cappellini, pettorine, guanti, sacchi e pinze) ripuliranno dall'immondizia abbandonata lo spazio verde che circonda la scuola e il giardino pubblico della nostra città.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento



dell'istituzione scolastica

● ECO-RINASCIMENTO Orto di classe

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



Acquisire la consapevolezza che gli
sconvolgimenti climatici sono anche un
problema economico

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- Promuovere il senso di responsabilità negli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo nel progetto le famiglie, favorendo la circolazione dei "saperi" (ricette, tecniche di coltivazione...).
- Riflettere insieme sulle buone pratiche realizzate nell'orto scolastico (compostaggio, riciclo, filiera corta, biologico...); in particolare sensibilizzare gli alunni sull'importanza di una corretta differenziazione dei rifiuti organici, preziosi per la vita di piante e animali.
- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile.
- Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico".
- Saper descrivere, argomentare, ascoltare; saper utilizzare un linguaggio specifico.
- Saper porre problemi e formulare ipotesi e soluzioni
- Migliorare i rapporti interpersonali e favorire la collaborazione tra gli alunni.
- Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.

Gli obiettivi finali sono riconducibile a:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'attività è proposta per gruppi di tre studenti (circa) per la creazione di piccoli orti "sospesi" realizzati attraverso il riuso di bottiglie di plastica o altri contenitori riciclati.

I gruppi, oltre alla coltivazione del mini-orto, dovranno:

- 1) ricercare l'origine delle piante, la loro classificazione e ogni elemento utile per una corretta coltivazione.



2) tenere un “diario del giardiniere”, anche attraverso foto o video, con cui descriveranno le fasi del progetto con cadenza mensile.

3) produrre un volantino o brochure con la quale presentare alle famiglie il lavoro svolto e i prodotti ottenuti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● SoSTENIBILITA'

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di responsabilizzare i bambini al rispetto nei confronti del patrimonio culturale e ambientale.

Gli obiettivi sono:

- osservare, manipolare, classificare materiali raccolti durante le uscite sul territorio.

□- promuovere comportamenti di rispetto per gli esseri viventi e non.

-acquisire buone pratiche di risparmio energetico quotidiano (ad esempio di acqua quando ci si lava le mani, uso corretto interruttore della luce in aula e a casa).



- utilizzare in maniera creativa il materiale povero e di scarto (ad esempio: carta, plastica, legno, stoffa ...) per realizzare attività'.

□- mettere in atto comportamenti ecologici: raccolta differenziata e riciclo.

□ - conoscere le azioni del buon cittadino, che osserva, rispetta e valorizza gli spazi che caratterizzano il quartiere e la città' (nel verde pubblico, nelle aree pubbliche, nei negozi, nel patrimonio artistico).

- conoscere le figure che ci aiutano a rispettare la sicurezza in città' (mestieri di pubblica utilità': carabinieri, polizia municipale, pompieri, operatori ecologici...).

- distinguere comportamenti corretti da quelli scorretti.

- conoscere regole di sicurezza : a casa, a scuola, per strada, come pedoni, in automobile, in bicicletta.

- favorire il senso di appartenenza alla comunità' cittadina apprezzandone la storia, l'arte e il paesaggio del territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

I destinatari del progetto sono i bambini della scuola dell'infanzia.

L'attività prevede un percorso didattico di educazione ambientale in risposta all' esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche. Alle attività in classe sono abbinate uscite didattiche sul territorio e percorsi nel verde che costituiscono il punto di partenza per stimolare l'osservazione e la riflessione nei bambini attraverso l'esperienza diretta.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● UNA SCUOLA A COLORI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

·
Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

·
Conoscere il sistema dell'economia
circolare

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- Progettare manufatti utilizzando materiale di recupero (tappi di plastica)
- Collaborare e gestire il lavoro in gruppo.
- Sviluppare la relazione con il territorio dal momento che gli spazi esterni dell'edificio creano un continuum tra la scuola e il territorio in cui si opera.
- Approfondimento sugli obiettivi 11 e 12 Agenda 2030 (città e comunità sostenibili e consumo e produzione responsabili)



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Durante le vacanze molte classi della scuola secondaria sono state invitate a raccogliere i tappi di plastica delle confezioni usa e getta.

Verranno usati questi oggetti come tessere per la realizzazione di un mosaico su pannello che copra parte dei muretti in cemento dell'ingresso (plesso di Matelica), che si integri con la recinzione (plesso di Esanatoglia), che diano una veste decorosa ad alcune porte (aula di arte, ex gabinetto scientifico...), e spazi da imbiancare nell'aula insegnanti.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● SALTinBOCCA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

I risultati attesi sono:

- affrontare tematiche previste dalla legge 92/2019 sull'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA che comprende anche la Sostenibilità ambientale (tra cui la lotta allo spreco alimentare, la raccolta differenziata degli scarti alimentari, l'Agenda 2030), il diritto alla salute e al benessere della persona;
- fornire gli strumenti per l'acquisizione di una cultura alimentare basata su conoscenza, consapevolezza e buone abitudini per un corretto sviluppo psico-fisico, contrastando il



sovrappeso e l'obesità infantile.

Il progetto formativo si conferma utile supporto nel percorso didattico soprattutto nell'ambito dell'Ed. Alimentare, coinvolgendo però anche l'aspetto ambientale ed artistico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le classi della scuola primaria aderendo all'iniziativa SALTainBOCCA, giunto alla 10ma edizione, ottenendo un Kit didattico cartaceo con tanti materiali da utilizzare in classe; gli alunni potranno svolgere anche tanti giochi didattici on-line da completare a scuola o a casa insieme alla famiglia. Gli alunni sono invitati a stendere un elaborato finale utilizzando in maniera creativa i personaggi nel libretto SALTainBOCCA, disegnandoli o modellandoli con qualsiasi materiale di riciclo, per poi partecipare ad un CONTEST con fantastici premi per la



scuola.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.

Utilizzare la piattaforma G SUITE FOR EDUCATION/CLASSROOM per sperimentare nuove metodologie nella didattica in alternativa alla lezione frontale.

Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE E CONTENUTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli studenti della Scuola Secondaria di I grado hanno l'opportunità di frequentare il CORSO PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (ECDL) Utilizzare la piattaforma G SUITE FOR



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

EDUCATION/CLASSROOM per sperimentare nuove metodologie nella didattica in alternativa alla lezione frontale.

Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali (registro on line, sito web).

Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
Formazione per gruppi di docenti sull'uso di strumenti per una didattica digitale integrata.

Segnalazione e partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali, a Enti e opportunità formative.

Flipped Classroom (didattica capovolta); Google Apps, Coding nella didattica, utilizzo spazi Cloud e Drive condivisi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione per l'uso di applicazioni specifiche per l'insegnamento delle lingue (esercizi interattivi con LIM, Storytelling, Coding, g suite for education/classroom.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ENRICO MATTEI - MCIC80700N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia ha una funzione di carattere formativo, che accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità” (tratto dai documenti ministeriali). L’osservazione occasionale e sistematica rappresenta uno strumento privilegiato per verificare le proposte didattiche, permette di raccogliere informazioni per conoscere i bambini, comprenderne i comportamenti così da poter definire o ri-definire il progetto educativo. Sono le esperienze stesse realizzate dai bambini a raccontare i progressi raggiunti e le competenze acquisite. Sulla base di queste considerazioni, le insegnanti hanno redatto delle schede di osservazione, diversificate per fasce d’età (3-4-5 anni), in cui vengono presi in considerazione i diversi aspetti che caratterizzano la personalità del bambino (autonomia personale, sfera relazionale, linguistico-espressiva, logica, motoria. Ad ogni aspetto trattato non viene attribuito un voto ma una crocetta per indicare il pieno, il parziale o il non raggiungimento dell’obiettivo di apprendimento (voci usate: SI- NO-IN PARTE). Per i bambini di 3 anni sono previste tre schede di osservazione: una iniziale per verificare la fase di inserimento da eseguire entro il mese di novembre, una intermedia da effettuare entro marzo ed una finale da compilare nel mese di giugno. Per i bambini di 4-5 anni sono previste due schede di osservazione una da completare nel mese di marzo e l’altra da ultimare nel mese di giugno. Inoltre per i bambini di 5 anni è prevista la compilazione della scheda di passaggio; in questo documento vengono evidenziate le competenze possedute dal bambino in uscita dalla scuola dell’infanzia.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica. "

Allegato:

valutazione educazione civica primaria e secondaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Osservazioni occasionali e sistematiche nei contesti di gioco spontaneo o strutturato e nelle attività didattiche organizzate. Compilazione di griglie di valutazione per quanto riguarda il campo di esperienza "il sè e l'altro" in cui vengono esaminati gli aspetti comportamentali, relazionali ed emotivi di ciascun bambino. Come parametro valutativo vengono utilizzati gli indicatori sì, no, in parte per il raggiungimento dell'obiettivo prestabilito.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione degli apprendimenti rappresenta un fronte impegnativo per le scuole: essa, infatti, richiede una forte assunzione di responsabilità nella scelta di modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi, strumenti validi e attendibili finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. Ciò che va assolutamente evitato è che la valutazione si traduca in un atto autoreferenziale, soggettivo, piuttosto che in un lavoro condiviso e collegiale degli operatori scolastici attorno alle strategie, alle prove e ai criteri impiegati.



In ottemperanza con quanto previsto dal D.lgs 62/2017 e dalla Nota MIUR n.1865 del 10 Ottobre 2017 la valutazione «ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze». La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

“La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica”.

Allegato:

Valutazione comportamento primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente



raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la scuola avvisa tempestivamente le famiglie e autonomamente organizza specifiche misure e azioni per aiutare gli alunni a migliorare i loro livelli di apprendimento.

Allegato:

Ammissione o non ammissione classe successiva primaria e secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

"In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di Aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

"Il Consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10".

NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione. In particolare:

- in presenza di 4 o più insufficienze lievi (voto uguale a 5)
- in presenza di 1 insufficienza grave (voto uguale a 4) accompagnate da 3 insufficienze lievi (voto uguale a 5)
- in presenza di 2 insufficienze gravi (voto uguale a 4) accompagnate da 2 insufficienze lievi (voto



uguale a 5)

CRITERI PER L'ESPRESSIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, in conformità con i seguenti criteri e le seguenti modalità:

Criteri/Modalità

1. La preparazione disciplinare raggiunta nel terzo anno/Media globale delle valutazioni in decimi riferite alle singole discipline.
2. Valutazione ottenuta nel corso del biennio/Media globale delle valutazioni al termine di ogni anno scolastico.
3. Il livello raggiunto in relazione alle competenze del profilo dello studente/Progressi nella partecipazione e nello spirito di iniziativa in relazione alle attività scolastiche e progettuali svolte.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ANGELUCCIO DIOTALLEVI - MCEE80701Q

MARIO LODI - MCEE80702R

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA

"Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione" (nota 1865 del 10 Ottobre 2017).

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA PRIMARIA



La non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria può realizzarsi solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Viene deliberata attraverso uno scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico o suo delegato da tutti i docenti della classe. La decisione è assunta all'unanimità.

L'alunno che non viene ammesso deve aver conseguito nella maggioranza delle discipline una votazione di insufficienza.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto promuove strategie e approcci didattici inclusivi attraverso: apprendimento cooperativo, tutoring e a classi aperte; recupero linguistico per gli studenti stranieri attraverso mediatori linguistici e laboratori in classe con mediatori culturali di Amnesty Kids; progetti di screening in collaborazione con l'Asur, per la rilevazione precoce delle difficoltà scolastiche, in tutte le classi della scuola primaria; laboratori metafonologici per potenziare le competenze metafonologiche alla base dell'apprendimento della lettoscrittura; progetto di sperimentazione rivolto a tutti i docenti della scuola dell'Infanzia, con una fase conoscitiva del contesto seguita dal potenziamento delle pratiche osservative e dei precursori della letto-scrittura e del numero in collaborazione con AID; sportello di ascolto previsto dal progetto "Giovani domani"; sportello pedagogico, partecipazione al progetto "Generazione connesse" con l'elaborazione di una e-policy di Istituto; PEI e PDP frutto del lavoro sinergico degli interi consigli di classe che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie, costantemente monitorati e aggiornati. La scuola si è dotata di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri e dell'intervento di esperti esterni che seguono gli stessi alunni durante le attività didattiche. La scuola favorisce interventi finalizzati al successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità attraverso la personalizzazione del percorso didattico-educativo e delle relative verifiche in itinere e finali. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti si sono basati su gruppi di livello all'interno delle classi (scuola primaria e secondaria), su gruppi di livello a classi aperte al termine del quadrimestre, su corsi di recupero pomeridiani in italiano, matematica ed inglese per gli studenti della scuola secondaria.

Punti di debolezza:

Non sempre il progetto di inclusione degli studenti con disabilità è preso in carico da tutti i docenti della classe. In alcune situazioni sembra ancora difficile l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata con l'applicazione degli strumenti, approcci e strategie necessarie nei vari casi di Bisogni Educativi Speciali. Altri aspetti da migliorare sono l'uso delle TIC e l'utilizzo ancora predominante della lezione frontale a scapito di altre forme di approccio didattico e pedagogico più



inclusive e che sfrutterebbero, al meglio, le risorse del gruppo classe come: il cooperative learning, lo scaffolding, a tutti i livelli, e quindi il problem solving e il learning by doing. Gli obiettivi educativi della differenziazione dei percorsi didattici degli studenti sono poco specifici e non sono sempre presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Non sempre gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci. Le attività di potenziamento non risultano essere strutturate a livello di scuola e vengono realizzate solo attraverso dei gruppi all'interno delle classi o attraverso la partecipazione a competizioni o gare esterne alla scuola o a specifici progetti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ogni alunno in situazione di handicap inserito nella scuola viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità dell'alunno comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti, tecnici, famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Incontro informativo e condivisione degli obiettivi del Pei

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale



Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione nel nostro istituto è sempre più espressione della dimensione collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Si evidenzia con percorsi di rilevamento iniziale attraverso progetti di osservazioni sistematiche nei diversi segmenti scolastici, rispettando le peculiarità dei bambini, per individuare il livello di partenza degli alunni, ed accertare il possesso dei prerequisiti. (Vedi progetto osservazioni sistematiche tra primaria e sec. sec. grado) Di tipo collegiale è la Valutazione formativa o in itinere che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, e quella sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi che del percorso svolto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per garantire agli alunni la continuità del processo educativo, l'Istituto è impegnato nella ricerca di forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. La scuola realizza pertanto progetti di accoglienza per le classi prime di entrambi gli ordini, con attività diversificate soprattutto nei primi giorni di scuola. Nel nostro istituto la continuità verticale è intesa nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo che valorizzi le competenze dell'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola nelle diversità di ruoli e funzioni.

Approfondimento

La scuola porta avanti da anni diverse progettualità specifiche rivolte agli alunni con Bisogni



Educativi Speciali (BES, DSA, H).

Alla scuola dell'infanzia le docenti svolgono attività nell'ambito del progetto "c'è spazio e tempo per tutti": la numerosa presenza, nella nostra scuola, di alunni stranieri pone la necessità di realizzare percorsi ludico-didattici finalizzati a favorire l'acquisizione della lingua italiana come strumento utile per facilitare l'inclusione interculturale, permettendo così all'alunno con difficoltà linguistiche di partecipare attivamente alle attività comuni e di farlo sentire emotivamente parte integrante del gruppo sezione. A tal fine per valorizzare ed arricchire la diversità di ciascuno, vengono presentate attività in piccoli gruppi dando centralità all'esperienza, al fare, all'imparare giocando, con percorsi formativi laboratoriali, adeguati al livello di competenza linguistica rilevato, offrendo così l'opportunità di interiorizzare la nuova lingua in maniera più efficace. Il progetto è rivolto anche ai bambini non stranieri ma che presentano difficoltà linguistiche. Gli obiettivi che si vogliono raggiungere sono la capacità di comprendere brevi messaggi verbali; la capacità di esprimersi in modo autonomo e spontaneo; saper discriminare correttamente i suoni della lingua italiana; la capacità di comunicare; acquisire nuovi vocaboli arricchendo il lessico; ascoltare, memorizzare e riprodurre semplici canzoncine e filastrocche.

La scuola primaria e secondaria curano i seguenti progetti.

RECUPERO E POTENZIAMENTO ALUNNI STRANIERI: i ragazzi della scuola secondaria e della scuola primaria di Matelica sono seguiti nel corso di tutto l'anno scolastico da una mediatrice linguistica, mentre i bambini della scuola primaria di Esanatoglia svolgono attività di supporto e potenziamento linguistico dai docenti di classe. Gli alunni di origine straniera, divisi in piccoli gruppi secondo il livello di conoscenza della lingua italiana, anche non appartenenti alla stessa classe, lavoreranno insieme sulla scrittura (supportati da schede selezionate da guide didattiche specifiche, approfondendo le regole ortografiche e morfosintattiche), sulla lettura (avvalendosi dei volumi che compongono la biblioteca scolastica), sulla lingua parlata e sull'ascolto (dialogando con l'insegnante, tra loro e, se possibile, anche all'esterno dell'edificio scolastico in negozi, bar, ecc...). E' previsto l'utilizzo dell'aula multimediale, ritenendo il supporto dei dispositivi tecnologici un validissimo strumento di lavoro, che rende divertente e accattivante l'apprendimento e aiuta i bambini ad approfondire le competenze digitali che, in certi casi, risultano deficitarie a causa delle condizioni socio-familiari.

PROGETTO TUTOR DSA: il progetto si articola in due sotto-progetti.

Il primo è rivolto agli alunni con DSA certificati di classe quarta e quinta di scuola primaria e agli studenti BES (con disturbo DSA in via di definizione) che abbiano un PDP in linea con i bisogni e le peculiarità definiti dalla legge 170.



Il secondo è rivolto agli alunni con DSA di classe prima e seconda classe di Scuola Secondaria di primo Grado.

L'attività di tutoring può contribuire a limitare i fenomeni di disagio e dispersione promuovendo la crescita dei ragazzi. Il presupposto di base è la valorizzazione delle risorse dell'alunno, degli interessi e delle abilità che emergono; se gratificati e rafforzati favoriranno la maggior sicurezza e fiducia nelle potenzialità degli alunni. Il progetto è organizzato per piccoli gruppi di alunni con DSA di classi diverse che coordinati e supportati dal Tutor dell'Apprendimento potranno individuare le strategie più adatte da riutilizzare in classe e nei compiti scolastici a casa. Il percorso prevede una serie di incontri a piccoli gruppi con rapporto 1 tutor per ogni 5/7 ragazzi. Il lavoro prevede anche attività a coppie per il supporto e la riflessione metacognitiva delle strategie individuate.

OSSERVAZIONE SISTEMATIVA ATTRAVERSO PROVE STRUTTURATE: In linea con gli obiettivi della commissione "l'inclusione e il successo formativo" per la rilevazione delle difficoltà di apprendimento il progetto "OSSERVAZIONI SISTEMATICHE attraverso prove strutturate per la letto-scrittura e l'area del numero e del calcolo" si pone come obiettivo l'osservazione attraverso prove strutturali dei processi di apprendimento delle competenze alla base del successo formativo: la velocità di lettura, la comprensione del testo e l'automatizzazione delle regole ortografiche nella produzione per gli aspetti linguistici, mentre le conoscenze del numero e dei fatti matematici scritti e orali per l'area della matematica. Le prove saranno somministrate solo nelle classi seconde e terze della primaria in base ai momenti considerati maggiormente predittivi attraverso una o più prove collettive e prove individuali solo per i bambini che abbiano effettuato una prova con punteggio sotto la media indicata per la prova. Si restituiranno i risultati dell'andamento della classe e individualmente degli alunni alle insegnanti di ogni classe interessata alle prove nelle due settimane successive al termine della prova.

LABORATORIO FONOLOGICO E META-FONOLOGICO: Il progetto di screening dei disturbi di apprendimento si colloca in ambito preventivo in quanto ha come effetto l'individuazione precoce dei bambini con difficoltà o in ritardo nell'acquisizione della letto-scrittura e il potenziamento intensivo delle abilità nel corso dell'anno scolastico, potenziamento svolto dalle stesse insegnanti opportunamente supervisionate dalla logopedista, con l'obiettivo di ridurre eventuale disagio scolastico che ne potrebbe scaturire. La Scuola in collaborazione con l'Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva AST Macerata che ha compiti di prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione ed integrazione sociale dei soggetti in età evolutiva ed il Dipartimento di Riabilitazione AST intendono attuare un



progetto di screening nelle classi prime elementari.

Le fasi del progetto sono:

- Formazione docenti delle classi prima primaria sulle tematiche dell'apprendimento e della prevenzione nell'ambito della letto-scrittura
- Somministrazione delle prove effettuata dalle insegnanti (prima rilevazione) agli alunni delle classi prima primaria secondo un calendario specifico del progetto (febbraio)
- Potenziamento fonologico da parte delle insegnanti (in classe, in piccolo gruppo), secondo quanto riscontrato dalle prime rilevazioni e sulla base delle risorse disponibili
- Somministrazione delle prove in seconda rilevazione (post-potenziamento) agli alunni delle classi prima e seconda primaria secondo un calendario stabilito (maggio)
- Individuazione degli alunni "in difficoltà" che fanno emergere anche dopo l'azione specifica di potenziamento fonologico, difficoltà nella letto-scrittura.
- Invio ordinario (famiglia-pediatra-ULSS): colloquio con la famiglia, invio con documentazione prima al pediatra e da lì al Servizio.
- Compilazione dell'apposita modulistica e copia delle prove da consegnare alla famiglia.

I bambini delle classi prime primaria che risultano positivi (o comunque risulteranno in difficoltà nel percorso della letto-scrittura) allo screening fonologico di gennaio (dettato di 16 parole a tempo: una parola ogni 20 secondi), dopo una valutazione quantitativa e qualitativa degli errori commessi, parteciperanno in piccoli gruppi omogenei per livello a laboratori di 1 o 2 o 3 volte a settimana in base alla numerosità del gruppo e alla loro composizione. Il numero dei laboratori dipenderà dalla composizione dei piccoli gruppi e dalle difficoltà registrate, di organizzare almeno tre laboratori per i bambini che hanno effettuato più di 8 errori, mentre due laboratori a settimana per i bambini che effettueranno sotto a 7 errori.

I risultati attesi al termine di tali interventi sono:

1. Composizione e scomposizione di parole con lo scopo di rendere consapevole l'alunno del concetto di sillaba.
2. Composizione e scomposizione di sillabe con lo scopo di rendere consapevole l'alunno del fonema. Le attività saranno svolte solo oralmente.



3. Individuazione della parte finale della parole attraverso il riconoscimento dello stesso suono in due o più parole. (Rime) .
4. Riconoscimento della sillaba/fonema iniziale e finale delle parole.
5. Segmentazione e fusione delle sillabe poi dei fonemi.
6. Elisione della sillaba/fonema iniziale e finale, poi intermedia.
7. Riconoscimento dei grafemi.
8. Lettura di ritmi per migliorare le abilità visuo-spaziali.
9. Scrittura e auto dettato delle sillabe e parole apprese.
10. Riconoscimento delle parole all'interno delle frasi.



Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

L'Organigramma di Istituto è definito come di seguito:

- Dirigente Scolastico
- DSGA: Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- Due Collaboratori del Dirigente Scolastico
- 6 Assistenti Amministrativi suddivisi in 5 aree: Gestione del Protocollo - Archivio degli Affari; Didattica - Gestione Alunni; Area personale e amministrativa; Gestione del Personale - Area Sindacale-Giuridica; Supporto Area personale – didattica.
- 5 Aree di Funzioni strumentali e relative commissioni di supporto: PTOF-RAV-PdM; Orientamento; Continuità; Inclusione e sostegno; Inclusione stranieri
- Referenti di plesso suddivisi per ordini di scuola
- Referenti uscite didattiche/gite
- Referente Ed. Civica e relativa commissione
- Referente per le attività sportive alla scuola primaria
- Commissioni orario per la primaria e la secondaria
- Animatore Digitale e team per l'innovazione digitale
- Team bullismo e cyberbullismo
- NIV (Nucleo Interno di Valutazione)
- Coordinatori di sezione/interclasse e classe



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I COMPITI DEL PRIMO COLLABORATORE SONO: -
collaborazione con il Dirigente nella
predisposizione del Piano delle attività del
personale docente; - cura dei rapporti e della
comunicazione con le famiglie; - organizzazione
e coordinamento del servizio di vigilanza
durante le attività didattiche e degli spostamenti
di classi e orari per progettualità specifiche; -
supporto all'organizzazione e al coordinamento
delle elezioni per il rinnovo degli Organi
collegiali; - cura della comunicazione interna ed
esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati
alla pianificazione delle attività dell'Istituto,
compresa l'emissione di circolari e altri tipi di
comunicazioni interne; - predisposizione delle
sedute e dei lavori degli organi collegiali, nonché
degli altri gruppi di lavoro, compresa la
preparazione dei modelli di verbale; -
collaborazione con il Dirigente per questioni
relative a sicurezza e tutela della privacy; -
collaborazione con il Dirigente nell'esame e
nell'attuazione dei progetti di istituto; -
valutazione e gestione delle proposte didattiche,
di progetti, di concorsi, iniziative culturali

2



provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; - ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, nonché le conseguenti necessarie variazioni dell'orario scolastico; - vigilanza sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti, con la segnalazione al Dirigente di eventuali anomalie o violazioni; - Sottopone al DS le azioni che necessitano di approfondimento o interventi disciplinari; - Funge da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., responsabili di plesso, referenti vari, coordinatori e presidenti di Dipartimento e Interclasse); - partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale; - Partecipazione, su delega del DS, a riunioni presso gli uffici scolastici periferici; - Rappresentanza del DS, in caso di sua assenza o impedimento, in riunioni/incontri che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto; - Gestisce tutte le situazioni d'emergenza e interviene in caso di grave rischio per la sicurezza e l'incolumità del personale e dell'utenza, in caso di assenza del DS; - Verbalizza sedute degli organi collegiali, riunioni e colloqui/incontri/avvenimenti che necessitano di deposito agli atti dell'Istituto; - tenuta di regolari contatti telefonici e via Internet con il Dirigente. I COMPITI DEL SECONDO COLLABORATORE SONO: - collaborazione con il Dirigente nella predisposizione del Piano delle attività del personale docente; - cura dei rapporti



e della comunicazione con le famiglie; - organizzazione e coordinamento del servizio di vigilanza durante le attività didattiche e degli spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche; - supporto all'organizzazione e al coordinamento delle elezioni per il rinnovo degli Organi Collegiali; - cura della comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività dell'Istituto, compresa l'emissione di circolari e altri tipi di comunicazioni interne; - predisposizione delle sedute e dei lavori degli organi collegiali, nonché degli altri gruppi di lavoro, compresa la preparazione dei modelli di verbale; - collaborazione con il Dirigente per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; - collaborazione con il Dirigente nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; - valutazione e gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati; - ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione per la vigilanza degli alunni, nonché le conseguenti necessarie variazioni dell'orario scolastico; - vigilanza sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti, con la segnalazione al Dirigente di eventuali anomalie o violazioni; - Verbalizza sedute degli organi collegiali, riunioni e colloqui/incontri/avvenimenti che necessitano di deposito agli atti dell'Istituto; - Partecipazione,



su delega del DS, in assenza/impedimento del primo collaboratore, a riunioni presso gli uffici scolastici periferici; - Rappresentanza del DS, in caso di sua assenza o impedimento e in assenza/impedimento del primo collaboratore, in riunioni/incontri che prevedono la sua presenza e nelle manifestazioni di Istituto; - Gestisce tutte le situazioni d'emergenza e interviene in caso di grave rischio per la sicurezza e l'incolumità del personale e dell'utenza, in caso di assenza del DS e del primo collaboratore; - partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale; - tenuta di regolari contatti telefonici e via Internet con il Dirigente.

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali afferiscono a 5 aree: 1. PTOF-RAV-PdM 2. CONTINUITA' 3. ORIENTAMENTO 4. INCLUSIONE E SOSTEGNO 5. INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

5

Responsabile di plesso

COMPETENZE E DELEGHE DEL FIDUCIARIO DI PLESSO □Svolge tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso, cui sono preposti, con compiti di vigilanza, supervisione generale e riferimento diretto alla Dirigente. □Sostituisce in caso di necessità temporaneamente i colleghi assenti. □Tiene i rapporti con il personale docente e non docente, per tutti gli adempimenti relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi) monitorando il rispetto delle scadenze. □Verifica il rispetto degli orari di servizio nell'ambito del plesso. □ Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi

9



collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione. □Propone la convocazione, altresì, dei consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e/o altre riunioni, previo accordo con il Dirigente. □Presiede, come delegato del Dirigente, i Collegi sezionali/Riunioni Interclasse e Coordinamento Unitario/Riunioni Intersezione. □Autorizza ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni in collaborazione con i docenti di classe/sezione. □Convoca genitori degli alunni del plesso con problematiche relative al comportamento e/o al profitto confrontandosi con il Dirigente. COMPITI SPECIFICI DEL FIDUCIARIO DI PLESSO □Coordina e indirizza tutte quelle attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente. □Riferisce ai colleghi le decisioni della Dirigenza e si fa portavoce di comunicazioni telefoniche ed avvisi urgenti. □Vigila sul rispetto del Regolamento d'Istituto e del Protocollo Sicurezza. □Predispone le sostituzioni dei docenti assenti e modifica, se necessario, temporaneamente l'orario di servizio dei docenti del plesso. □Inoltra all'ufficio di segreteria segnalazioni di guasti, richieste di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvvise in collaborazione con il Referente per la sicurezza. □Raccoglie le segnalazioni relative a problemi di hardware e software e le invia all'assistente tecnico con cadenza settimanale. □Presenta



all'ufficio di segreteria richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici e di quanto necessari, □Collabora, ove necessario, con il referente per la sicurezza all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e alla predisposizione delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno. □Controlla il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione e organizza l'utilizzo degli spazi comuni e non. □Facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A. □Fa affiggere avvisi e manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo e pubblicitario, se autorizzato dal Dirigente. □Riferisce periodicamente al Dirigente sul lavoro svolto.

Animatore digitale

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. Gestione G-Suite. Supporto informatico alle procedure INVALSI. Curare la formazione interna, con azioni di stimolo sui temi del PNSD e di programmazione/organizzazione di percorsi formativi specifici; coinvolgere la comunità scolastica, con azioni dirette volte a favorire la

1



partecipazione degli studenti e la creazione di una cultura digitale condivisa. Nell'ambito del PNRR si occupa di predisporre le progettualità e collaborare con DS e DSGA alla realizzazione delle stesse.

Team digitale

Realizza attività finalizzate: - al coinvolgimento della comunità scolastica con azioni dirette a favorire la partecipazione degli studenti e la creazione di una cultura digitale condivisa; - alla creazione di soluzioni innovative attraverso azioni di assistenza tecnica volte ad implementare il ricorso a soluzioni digitali nella didattica quotidiana; - a supportare e accompagnare l'innovazione didattica nella scuola; - a collaborare con l'ANIMATORE DIGITALE nel promuovere e realizzare una cultura digitale; - a partecipare alla formazione relativa ai temi generali del PNSD, - nell'ambito del PNRR si occupa di predisporre le progettualità e collaborare con DS e DSGA alla realizzazione delle stesse

3

Coordinatore
dell'educazione civica

I compiti del referenti per l'ed. civica sono: - coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica dell'Istituto anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF - favorire l'attuazione del curriculum di educazione civica di istituto attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione dei diversi consigli di classe - assicurare e garantire

1



che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica - coordinarsi con i docenti coordinatori di ciascuna classe monitorando lo stato di avanzamento delle UDA di ed. civica

Coordinatori di classe

L'incarico di coordinatore consiste nel: •
promuovere un dialogo costante tra i docenti che compongono il Consiglio di Classe; •
raccordarsi con il referente di plesso; • interagire con le famiglie per tutte le necessità di contatto e comunicazione che chiamano in causa il dialogo educativo nella sua globalità; • ricevere indicazioni dai docenti del Consiglio di Classe riguardo a situazioni di profitto particolarmente negative riguardanti alunne e alunni, al fine di attivare un tempestivo dialogo con le famiglie; • valutare, anche d'intesa con i colleghi del Consiglio di Classe, se sia opportuno convocare i familiari degli studenti sulla base dell'andamento scolastico di ciascun allievo; • valutare, mese per mese, se il numero delle assenze impone una comunicazione telefonica con la famiglia; • adottare ogni misura utile ed opportuna qualora si rilevino situazioni che compromettano la serenità del singolo allievo o dell'intera classe, dando comunicazione al Dirigente Scolastico; • adottare ogni misura utile ed opportuna nell'ipotesi che si rilevino casi di abbandono scolastico o disagio; • presiedere, in assenza del dirigente, le riunioni del Consiglio di Classe, periodicamente convocate; • Verbalizzare le riunioni del Consiglio di classe, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico • Curare la regolare e aggiornata tenuta del registro dei verbali del Consiglio di classe; • Promuovere e

15



	coordinare le attività educativo-didattiche, le programmazioni disciplinari incluse le attività di Ed. Civica • Coordinare la redazione dei PEI/PDP per gli alunni con BES, in stretta collaborazione con eventuali insegnanti di sostegno assegnati alla classe, inclusi i contatti con la funzione strumentale, gli operatori dei servizi socio-sanitari e i genitori; • Far visionare, condividere, sottoscrivere e consegnare ai genitori interessati i PEI/PDP • predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e controllare il non superamento del tetto massimo consentito; • Relazionare in merito all'andamento generale della classe; • Coordinare la stesura di una breve relazione finale di classe; • Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale; Curare e controllare la documentazione da inviare alle famiglie dopo gli scrutini; • Comunicare alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva, al termine dello scrutinio finale;	
Commissioni di Istituto	Coadiuvano il lavoro delle Funzioni Strumentali e del referente ed. civica nei compiti specifici attribuiti. Le Commissioni orario predispongono l'orario annuale della scuola secondaria e della scuola primaria in collaborazione con il Dirigente.	9
Coordinatori dei Consigli di interclasse	L'incarico di coordinatore consiste nel: • promuovere un dialogo costante tra i docenti che compongono i Consigli di Classe; • raccordarsi con il referente di plesso; • interagire con le famiglie per tutte le necessità di contatto	5



e comunicazione che chiamano in causa il dialogo educativo nella sua globalità; • ricevere indicazioni dai docenti del Consiglio di Classe riguardo a situazioni di profitto particolarmente negative riguardanti alunne e alunni, al fine di attivare un tempestivo dialogo con le famiglie; • adottare ogni misura utile ed opportuna qualora si rilevino situazioni che compromettano la serenità del singolo allievo o dell'intera classe, dando comunicazione al Dirigente Scolastico; • adottare ogni misura utile ed opportuna nell'ipotesi che si rilevino casi di abbandono scolastico o disagio; • presiedere, in assenza del dirigente, le riunioni del Consiglio di Interclasse, periodicamente convocate; • verbalizzare le riunioni del Consiglio di interclasse, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente scolastico; • promuovere e coordinare le attività educativo-didattiche, le programmazioni disciplinari incluse le attività di Ed. Civica; • predisporre la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e controllare il non superamento del tetto massimo consentito; • Coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio quadrimestrale e finale; Curare e controllare la documentazione da inviare alle famiglie dopo gli scrutini; • Comunicare alle famiglie l'eventuale non ammissione alla classe successiva, al termine dello scrutinio finale

Team bullismo e cyberbullismo

I Docenti del team si occupano di : - Promuovere le attività riconducibili alla L.107/2015 finalizzate allo sviluppo delle competenze in materia di legalità e cittadinanza attiva; - promuovere la

3



conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; - coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; - coinvolgere partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare progetti di prevenzione; - curare rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi; coordinare azioni preventive e di contrasto quali la sorveglianza, la valutazione/gestione di situazioni segnalate, il monitoraggio, la consulenza.

Referenti uscite
didattiche/gite

I referenti hanno i seguenti compiti di: □ - presa visione del "REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE" attualmente in vigore; - raccolta delle proposte di visite guidate, viaggi di istruzione, uscite didattiche provenienti dai consigli di sezione, interclasse e classe; - predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'acquisizione della relativa delibera da parte degli organi collegiali; □- cura dei contatti con le agenzie viaggi/tour operator, associazioni, museo, parchi, enti, e con ogni interlocutore esterno ai fini della valutazione delle possibili prenotazioni e dei possibili preventivi al fine di fornire all'addetto della segreteria le informazioni necessarie per dare avvio al procedimento amministrativo-contabile; □- collaborazione con l'addetto alla segreteria a tal uopo individuato per gli aspetti amministrativo- contabili in ogni fase fino

3



	dell'organizzazione; □- predisposizioni delle varie comunicazione alle famiglie e raccolta delle adesioni in collaborazione con i coordinatori di sezione/classe; □- predisposizione di una griglia di valutazione delle diverse uscite; □- predisposizione di un report di monitoraggio da presentare al Collegio Docenti per la valutazione dell'intero processo.	
Coordinatore intersezione	I Compiti sono: - coordinare le attività di programmazione e le iniziative di progettazione didattica della sezione; proporre eventuali integrazioni degli ordini del giorno prestabiliti, sulla base di specifiche esigenze e di eventuali sollecitazioni di docenti e/o genitori; - coordinare la predisposizione ed organizzare il materiale didattico, documentario e valutativo della sezioni; - segnalare al DS situazioni particolarmente significative di criticità; curare la comunicazione con le famiglie e provvedere alla tempestiva segnalazione alle stesse di eventuali difficoltà degli alunni o di problematiche di natura relazionale/comportamentale; - accertarsi della corretta trasmissione/ricezione delle comunicazioni scuola-famiglia; presiedere le assemblee con i genitori.	1
Referente sport scuola primaria	tiene i contatti con le associazioni sportive del territorio - organizza le diverse progettualità sportive per le classi	1
N.I.V (Nucleo Interno di Valutazione)	Al N.I.V. sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola. In particolare svolge i seguenti compiti: -Coadiuvare il Dirigente nella	9



predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento. -Propone, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. -Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. Monitora le attività, i progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	le 88 ore di potenziamento presso la scuola primaria sono utilizzate per supportare le docenti in compresenza in attività curricolare e di potenziamento. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le 18 ore sono suddivise tra tre docenti e sono utilizzate per supportare alunni in difficoltà sia individualmente che in piccoli gruppi Impiegato in attività di: • Potenziamento • Progettazione	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. E' funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Gestione del Protocollo - Archivio degli Affari. Generali: controllo giornaliero della posta -protocollo di tutta la corrispondenza in arrivo e partenza - segnalazione guasti al Comune da parte di



tutti i plessi.- Attività di front- office. – Sistemazione della modulistica degli alunni e del personale. Pubblicazione degli atti all'albo online e su Amministrazione trasparente Tenuta verbali OO.CC.- Predisposizione circolari e comunicazioni.

Ufficio acquisti

Affari generali patrimonio e Amministrativo: gestione patrimoniale, della tenuta degli inventari, dei beni di proprietà dell'Istituto- emissione buoni d'ordine - acquisizione richieste e preventivi - Indizione bandi e gare - progetti PON – PNRR - PA DIGITALE2026- (tutti i progetti in collaborazione con la Dsga) - collaborazione con l'area alunni (scrutini, libri di testo, esami di licenza media, gestione anagrafe naz. Studenti, inserimento obiettivi) - adempimenti fiscali - Pago in rete -Pubblicazione documenti al sito – Procedure connesse ai viaggi di istruzione e ai progetti (bandi di gara). Privacy e sicurezza. Gestione R.E. – TFA – Convenzione con le Università.

Ufficio per la didattica

Didattica - Gestione Alunni supporto all'attività curricolare, gestione del Front Office - iscrizioni alunni – Tenuta fascicoli - documenti alunni - infortuni alunni e personale docente e ATA - pratiche portatori di handicap -protocollo per somministrazione farmaci a scuola - collaborazione docenti -INVALSI –

Ufficio personale

Area personale e amministrativa: emissione contratti di lavoro - Nomine supplenti temporanei per tutti gli ordini di scuola - pratiche pensioni - ricostruzioni carriera - certificati di servizio - Graduatorie supplenti - Elenchi graduatorie perdenti posto. Gestione del Personale - Area Sindacale-Giuridica: richiesta e trasmissione documenti – fascicoli - registrazione assenze - controlli e convalida punteggi ATA e docenti – rilevazione scioperi e assemblee sindacali – statistiche - invio comunicazioni e circolari - Controllo mensile orari ATA su supporto cartaceo e, appena installato, scarico mensile delle presenze dal marcatempo. Area personale – didattica predisposizione elenchi e gestione corsi sulla sicurezza – collaborazione con l'ufficio



didattica (invio fascicoli, iscrizioni, rilascio certificati, attestati, diplomi) – supporto organizzazione viaggi di istruzione. Progetti scolastici (gestione, rendicontazioni docenti, incarichi in collaborazione DS).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Bacheca online per circolari e comunicazioni



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **FORMAZIONE AMBITO 8 MARCHE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività formative organizzate e dirette dalla scuola Polo per la formazione dell'Ambito Regionale n. 8 istituito in virtù della previsione normativa di cui all'articolo 1, comma 66 della Legge 107/2015.

Denominazione della rete: **MARCHE IN MOVIMENTO CON LO SPORT DI CLASSE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: AREA VASTA 3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione



Approfondimento:

Attività didattiche con l'Area Vasta 3.

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Attività formative di tutoraggio con l'Università di Macerata.

Denominazione della rete: L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA (ANMIG)



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Attività di collaborazione con l'ANMIG e il Consiglio Comunale dei Ragazzi organizzato e curato dall'Istituto.

Denominazione della rete: ANPI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Attività di collaborazione tra l'ANPI e il Consiglio Comunale dei ragazzi organizzato e curato dall'Istituto.

Denominazione della rete: CPIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione



Approfondimento:

Il Cpia Sede Macerata collabora con il nostro Istituto: nell'utilizzo degli spazi e dei locali per consentire le attività previste; nell'implementare le misure finalizzate ad interpretare i bisogni formativi della popolazione adulta del territorio; negli interventi di prima accoglienza e di orientamento rivolto agli adulti; nella condivisione di utilizzo e apparecchiature. Inoltre l'Istituto ha sottoscritto con lo stesso CPIA un Protocollo di Intesa per l'inserimento degli alunni a rischio di abbandono precoce del percorso di istruzione del primo ciclo ed un Accordo di Rete per la realizzazione di percorsi/progetti formativi finalizzati al raggiungimento del successo formativo e al contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa.

Denominazione della rete: PROGETTO TERRITORIALE DI ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:



La rete di scopo intende rafforzare la cooperazione tra le scuole secondarie di primo grado e quelle del primo biennio della secondaria di secondo grado appartenenti all'Ambito 8 Marche in tema di orientamento degli studenti.

Denominazione della rete: COORDINAMENTO INTERVENTO A SOSTEGNO DI BAMBINI, ADOLESCENTI GIOVANI E FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI FRAGILITÀ CON PROMOZIONE DELL'AGIO E PREVENZIONE DEL DISAGIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Protocollo d'intesa quadro

Approfondimento:

Tale protocollo è diretto ad ufficializzare e consolidare la rete istituzionale degli Enti, che a vario titolo, si occupano di bambini, adolescenti, giovani e famiglie vulnerabili con finalità di promozione



dell'agio e prevenzione del disagio. Si assume tra i riferimenti teorici-operativi il concetto che il territorio, oltre ad essere produttore e/o sede di marginalità/disagio/devianza, deve divenire, nello stesso tempo, agente di prevenzione di promozione sociale.

Denominazione della rete: INSIEME SI PUO'

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La Rete si occupa della formazione e dell'aggiornamento dei docenti della Scuola dell'Infanzia con la supervisione dei pedagogisti e atelieristi della Fondazione Reggio Children. La partecipazione ai corsi e alle giornate di studio sono state organizzate sia nella nostra provincia che al Centro Internazionale di Reggio Emilia con visite anche alle Scuole di Rubiera e Castellarano (prov. Reggio Emilia).

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DI URBINO



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:

Attività formative di tutoraggio con l'Università di Urbino.

Denominazione della rete: PROBLEM POSING&SOLVING

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Università
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

la formazione continua per i docenti (con ricadute dirette sugli studenti), su metodologie didattiche innovative potenziate dalle tecnologie, come il problem solving con un Ambiente di Calcolo Evoluto, la valutazione formativa automatica, la gamification; la possibilità di utilizzare per la didattica con le proprie classi un Ambiente Digitale di Apprendimento integrato con strumenti informatico-scientifici; l'assistenza e il supporto continuo nell'utilizzo delle tecnologie proposte; la formazione e l'accompagnamento dei docenti nella riforma degli istituti tecnici e professionali; l'approfondimento di tematiche innovative come i possibili sviluppi dell'intelligenza artificiale nell'educazione, l'apprendimento personalizzato; la disponibilità di risorse didattiche aperte

Denominazione della rete: RETE "COMPITA MARCHE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rinnovamento della didattica di Italiano, nell'ambito delle competenze linguistiche e letterarie in una prospettiva interdisciplinare e attualizzate con la modalità della ricerca-azione.

Denominazione della rete: UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Convenzione

Approfondimento:



Attività formative di tutoraggio con l'Università di Perugia.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con Associazione GErMINA ODV Matelica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Protocollo sottoscritto nel febbraio 2023 tra l'istituto comprensivo e l'associazione GErMINA ODV di Matelica è volto a portare avanti progettualità di potenziamento delle lingue grazie alla possibilità di interventi nelle classi di madrelingua spagnolo e francese messi a disposizione dall'associazione



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione Rete Infanzia "Insieme si può"

La Rete "Insieme si può" è nata nel 2015 è costituita da diversi Istituti Comprensivi della provincia di Macerata, la scuola capofila è l' I.C. "U. Betti" di Camerino. La Rete si occupa della formazione e dell'aggiornamento dei docenti della Scuola dell'Infanzia con la supervisione dei pedagogisti e atelieristi della Fondazione Reggio Children. La partecipazione ai corsi e alle giornate di studio sono state organizzate sia nella nostra provincia che al Centro Internazionale di Reggio Emilia con visite anche alle Scuole di Rubiera e Castellarano (prov. Reggio Emilia). Il Reggio Children Approach, nasce da un'idea di Loris Malaguzzi pedagogista e insegnante, è una filosofia educativa che si fonda sull'immagine di un bambino portatore di potenzialità di sviluppo e soggetto di diritti, che apprende e cresce nella relazione con gli altri, attraverso "I cento linguaggi". Oltre alla formazione la Rete ha fornito stimoli al cambiamento educativo-didattico, curando la ricerca e la sperimentazione di modelli innovativi. Negli anni passati la Rete ha portato anche alla creazione di gruppi docenti di diversi istituti, che hanno iniziato un confronto e un dialogo sulla progettazione e sulla documentazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione su didattica



cooperativa - gestione della classe

L'Apprendimento Cooperativo è un metodo di insegnamento che si basa sulla cooperazione in coppie e piccoli gruppi così da trasformare la vostra classe in un comunità di apprendimento in cui i vostri studenti impareranno insieme: aiutandosi a vicenda, in modo attivo e coinvolgente, acquisendo tutte le 8 competenze chiave della cittadinanza europea. L'apprendimento cooperativo non è il tradizionale lavoro di gruppo, ma è la sua evoluzione scientifico/pedagogica. Si avvale infatti di specifiche tecniche didattiche che garantiscono una reale, piacevole e proficua cooperazione da parte di tutti i membri del gruppo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza Dlgs 81/08

Incontro formativo sulla sicurezza.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado



Modalità di lavoro

- Formazione in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione tutor neoassunti

Formazione per i tutor dei docenti neoassunti.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione tutor Università degli Studi di Macerata

Attività di formazione tutor dell'Università degli studi di Macerata

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: ANIMATORE DIGITALE

formazione del personale scolastico erogata dall'Animatore Digitale sull'utilizzo del registro elettronico, sull'utilizzo della piattaforma GSuite e sull'utilizzo delle piattaforme utilizzate dai docenti nella didattica come Bookwidget.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: LA GESTIONE DEL CONFLITTO A SCUOLA

incontri volti a fornire agli insegnanti strumenti pratici e approcci riflessivi per affrontare la gestione del conflitto in ambienti educativi: i temi trattati sono la neutralità empatica, l'ascolto attivo, capacità di restituire il conflitto agli studenti stessi. Sono sperimentate tecniche di riconnessione interpersonale.

Collegamento con le priorità

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale



del PNF docenti	Scuola e lavoro
Destinatari	docenti della scuola primaria e della scuola secondaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	attività proposta dalla scuola - formazione tenuta dallo psicologo dello sportello d'ascolto

Titolo attività di formazione: formazione competenze linguistiche

L'attività di formazione, nell'ambito del PNRR, è volta al conseguimento delle certificazioni linguistiche B1-B2-C1-C2

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	formatore esterno selezionato con bandi



Piano di formazione del personale ATA

Formazione figure sensibili per la sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA, personale amministrativo, personale collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dall'Istituto Comprensivo

QUALIFICAZIONE PERSONALE ATA - accoglienza e vigilanza

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Dirigente tecnico dell'Ufficio Scolastico Regionale



QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ATA - gestione degli alunni disabili

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Dirigente tecnico dell'Ufficio Scolastico Regionale
---------------------------	---

QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ATA - comprendere il proprio ruolo nella scuola

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Dirigente tecnico dell'Ufficio Scolastico Regionale
---------------------------	---

Formazione sul nuovo codice degli appalti



Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione sul PNRR

Descrizione dell'attività di
formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line